

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
 Presidenza
 Ufficio Speciale

AUTORITA' DI AUDIT DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

SERVIZIO/I DI CONTROLLO nn. 4-6-7-8-9-13

tel. (0039) 091 70 77 551; 574; 567; 559; 560; 536 - fax (0039) 091 70 77 556

gspano@regione.sicilia.it ; corrado.mirabelli@regione.sicilia.it; bartolomeo.brocco@regione.sicilia.it ; francesca.fontanalia@regione.sicilia.it ; francescomarino@regione.sicilia.it ;

mariagiovanna.tornabene@regione.sicilia.it

VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013

PROGRAMMA COMUNITARIO :	PO FESR Sicilia 2007-2013, CCI 2007 IT 161 PO 011DEC COM 4249 del 07/09/2007
PERIODO CONSIDERATO DELL'ATTIVITA' DI AUDIT SVOLTA :	
SULLA SPESA DICHIARATA ALLA CE NELL'ANNO N :	
FORMALIZZAZIONE CHECK-LIST ADOPERATA :	

SOMMARIO

RIEPILOGO INCONTRI EFFETTUATI	
TABELLA 1a:	VALUTAZIONE DEI "SUB-CRITERI" E DEI "CRITERI DI VALUTAZIONE"
TABELLA 1b:	VALUTAZIONE DEI "REQUISITI CHIAVE"
TABELLA 1c:	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'INSIEME ADG / UCO / OI / Uffici provinciali
TABELLA 2:	VALUTAZIONE DELLE "AUTORITA"
TABELLA 3:	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA - INDICAZIONE DEL LIVELLO DI CONFIDENZA
VALUTAZIONE OTTENUTA ESCLUSIVAMENTE PER CALCOLO AUTOMATICO DEI VALORI OTTENUTI DALLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE	
PARAMETRI DI RIFERIMENTO UTILIZZATI OD OTTENUTI DA PERCORSO CONDIVISO	

Regione Siciliana



Presidenza
Ufficio Speciale

AUTORITA' DI AUDIT

DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Via Notarbartolo, 12/a - 90141 Palermo -Italia Tel. (0039) 091 70 77 544 - Fax (0039) 091 70 77 556

SERVIZIO/I DI CONTROLLO nn. 4-6-7-8-9-13

VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO

BASE UTILIZZATA:	Documento della Commissione Europea "Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013)
PROGRAMMA COMUNITARIO:	PO FESR Sicilia 2007-2013, CCI 2007 IT 161 PO 011 DEC COM 4249 del 07/09/2007
PERIODO CONSIDERATO DELL'ATTIVITA' SULLA SPESA DICHIARATA ALLA CE	1° luglio 2008-30 giugno 2009
FORMALIZZAZIONE CHECK-LIST	
BASE GIURIDICA / NORMATIVA/	► Trattato CE; Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 62 par. 1 (a) e par. 2; Regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 18 e All. IV.

TABELLA 1a: VALUTAZIONE DEI "SUB-CRITERI" E DEI "CRITERI DI VALUTAZIONE" (1)

										VALUTAZIONE PROFESSIONALE			
										Rischio Intrinseco x Rischio di Controllo			
										Basso	Medio/Basso	Medio/Alto	Alto
										Valutazione Affidabilità			
										Funziona bene	Funziona	Funziona parzialmente	Non funziona
										Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4
requisito chiave (guida commissione EU)	referimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE			SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE			
AUTORITA' DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI													
1	Artt. 58 a), b), e), 59.2, 59.3, 60 of R 1083 and artt. 12, 13.5 and 22 b) of R 1828	I		CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI E ALL'INTERNO DI ESSI									
			1	Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati agli Organismi Intermedi									
			1.1	Per la gestione dell'attività delegata esistono adeguate indicazioni specifiche?									
			1.2	Vengono effettuati controlli sugli Organismi Intermedi?									

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
				1.3	<i>E' previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli enti delegati?</i>			
				1.4	<i>Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>			
				1.5	<i>Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>			
				1.6	<i>Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>			
				1.7	<i>Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>			
				1.8	<i>Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>			
				1.9	<i>Esistono adeguate procedure scritte per la gestione delle attività da parte degli Organismi Intermedi (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>			
			2	Chiara definizione e ripartizione delle funzioni				
				2.1	<i>Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di gestione?</i>			
				2.2	<i>Esiste un livello adeguato di separazione delle funzioni tra l'Autorità di gestione e le diverse autorità? (esame dell'organigramma e degli atti collegati)</i>			
				2.3	<i>Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'Autorità di gestione?</i>			
				2.4	<i>Le funzioni svolte dall'Autorità di gestione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel PO?</i>			
				2.5	<i>Esistono deleghe formali per specifiche funzioni?</i>			
				2.6	<i>L'atto di delega è conforme?</i>			
				2.7	<i>Esiste un organigramma dettagliato? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, ad es. responsabile di asse)</i>			
				2.8	<i>Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?</i>			
				2.9	<i>Il numero di personale interno dedicate è adeguato?</i>			
				2.10	<i>Il numero di personale esterno dedicate è adeguato?</i>			
				2.11	<i>Le competenze del personale dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?</i>			
				2.12	<i>Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?</i>			
				2.13	<i>I passaggi di documenti e di informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?</i>			
				2.14	<i>Nei casi previsti dall'art.13 comma 5 del Reg. 1828/2006 in cui l'AdG è beneficiaria dell'operazione, è garantita la separazione delle funzioni tra gestione e controllo?</i>			

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE	
			2.15	<i>Gli organismi responsabili del trattamento della domanda di rimborso sono dettagliatamente individuati?</i>					
			2.16	<i>I diversi soggetti coinvolti svolgono la loro attività conformemente all'attribuzione delle funzioni loro affidate, compresi adeguati controlli di gestione ?</i>					
			2.17	<i>Più in generale, dall'audit specifico eseguito sugli UCO/Uffici periferici, l'attività svolta da questi ultimi assicura la legalità delle operazioni e la conformità alla normativa comunitaria?</i>					
2	Art. 60 a) and art. 65 a) of R 1083 and art. 5 and art. 13.1 of R 1828	II	ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI L'obiettivo è di assicurare che vi è trasparenza, uguaglianza di trattamento, uguale trattamento e completezza del processo di selezione.						
			3	I bandi/avvisi sono pubblicati					
			3.1	<i>Sono previste modalità per assicurare che la selezione delle operazioni avvenga conformemente ai criteri applicabili al PO e conformi alle pertinenti norme comunitarie e nazionali (es. pareri contabili e di conformità alla normativa comunitaria, assistenza nel caso di procedure di evidenza pubblica sopra la soglia comunitaria, ecc.)?</i>					
			3.2	<i>Nella selezione delle operazioni sono previste procedure per la verifica della conformità con la normativa comunitaria e nazionale?</i>					
			3.3	<i>Sono previste procedure di verifica sulle priorità trasversali?</i>					
			3.4	<i>Sono previste procedure per la verifica delle norme relative agli aiuti di stato?</i>					
			3.5	<i>Vengono rispettati gli obblighi in merito all'informazione e pubblicità?</i>					
			3.6	<i>Nei bandi viene indicata la fonte di finanziamento?</i>					
			3.7	<i>L'AdG prescrive agli enti attuatori di indicare per ogni operazione adeguati indicatori di monitoraggio?</i>					
			3.8	<i>Viene utilizzato un modello di piano finanziario per la realizzazione delle attività?</i>					
			3.9	<i>Vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'amministrazione i bandi/avvisi e la documentazione relativa?</i>					
			4	Tutte le domande/offerte ricevute sono registrate					
			4.1	<i>Tutte le domande/offerte vengono debitamente registrate e protocollate?</i>					
			4.2	<i>Esistono procedure per la conservazione di tutta la documentazione ricevuta in fase di gara?</i>					
			5	Tutte le domande/offerte sono valutate					
			5.1	<i>Per la valutazione delle offerte viene nominata un'apposita commissione?</i>					
			5.2	<i>Esistono decreti di nomina (o atti equivalenti) dei componenti la Commissione di valutazione?</i>					

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione		REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
				5.3	<i>I componeneti della commissione sono indipendenti dagli enti partecipanti alla selezione?</i>				
				5.4	<i>Vengono preventivamente individuati e resi pubblici i criteri di valutazione utilizzati per la selezione dei progetti ?</i>				
				5.5	<i>Esiste documentazione adeguata dell'istruttoria svolta per la selezione delle domande?</i>				
				5.6	<i>Vengono predisposti appositi verbali di valutazione?</i>				
				5.7	<i>Esistono griglie standard per la valutazione delle offerte dalle quali risultano i punteggi assegnati?</i>				
				5.8	<i>I verbali di valutazione sono correttamente conservati?</i>				
				5.9	<i>Esiste atto conforme e giuridicamente vincolante per l'amministrazione appaltante (decreto approvazione contratto/convenzione, graduatoria progetti ammessi, etc.)?</i>				
				5.10	<i>Per gli affidamenti diretti, sono rispettati i requisiti previsti dalla normativa vigente?</i>				
				5.11	<i>Viene regolarmente conservata ed aggiornata la banca dati relativa agli aiuti "de minimis"?</i>				
				5.12	<i>Sono previste procedure per prevenire il doppio finanziamento delle attività nell'ambito del PO?</i>				
				5.13	<i>Sono previste procedure per valutare la capacità finanziaria, amministrativa ed operativa dei beneficiari di rispettare le responsabilità riguardanti la concessione dei fondi?</i>				
			6	Le decisioni degli esiti della selezione sono comunicate					
				6.1	<i>E' garantita un'informazione tempestiva dell'esito della gara a tutti i partecipanti?</i>				
				6.2	<i>Vengono portate a conoscenza degli esclusi le motivazioni di esclusione?</i>				
				6.3	<i>Vengono regolarmente pubblicati gli avvisi relativi agli appalti aggiudicati?</i>				
				6.4	<i>Vengono pubblicati sul sito istituzionale della Regione gli esiti della selezione?</i>				
				6.5	<i>La procedura di ricorso e le decisioni conseguenti sono pubblicate?</i>				
				6.6	Affidamento e gestione di contratti di appalto e rapporti assimilabili				
				6.6.1	Individuazione della disciplina applicabile				
				6.6.1.1	<i>L'importo stimato del contratto in affidamento è determinato, sulla base dei criteri posti all'art. 29 del d.lgs. 163/2006?</i>				
				6.6.1.2	<i>Nel caso di contratti misti, (vale a dire di contratti aventi per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture) la normativa applicabile è individuata sulla base dei criteri posti all'art. 14 del d.lgs. 163/2006 ?</i>				
				6.6.1.3	<i>La qualificazione dei contratti come esclusi, in tutto o in parte, dall'applicazione della normativa comunitaria e di attuazione, avviene nel rispetto delle disposizioni contenute al Titolo II del d.lgs. 163/2006 ?</i>				
				6.6.2	Adempimenti nei confronti dell'Autorità di Vigilanza e adempimenti per la pubblicità dei bandi				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione		REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
				6.6.2.1	<i>Sono chiaramente individuate le competenze in ordine agli adempimenti prescritti nei confronti dell'Autorità di vigilanza e l'Osservatorio sui contratti pubblici ?</i>				
				6.6.2.2	<i>Sono chiaramente individuate le competenze in ordine agli adempimenti prescritti in materia di pubblicità e diffusione dei bandi di gara?</i>				
				6.6.3	Procedure negoziate				
				6.6.3.1	<i>Il ricorso a procedure negoziate avviene esclusivamente nelle ipotesi previste all'art. 57 del d.lgs. 163/2006?</i>				
				6.6.3.2	<i>Il ricorso a procedure negoziate è sempre supportato da specifica ed espressa motivazione fondata, in punto di fatto, su circostanze adeguatamente documentabili?</i>				
				6.6.3.3	<i>Nel caso di procedure negoziate giustificate da gravi ragioni di urgenza, si tratta di urgenza non imputabile a mero ritardo della stazione appaltante?</i>				
				6.6.3.4	<i>Nel caso di procedure negoziate giustificate da ragioni di estrema urgenza, il contenuto del contratto è limitato alla misura strettamente necessaria per far fronte ad eventi imprevedibili per la stazione appaltante?</i>				
				6.6.3.5	<i>Nel caso di procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando sono di norma, ovvero tutte le volte che risulti possibile, osservate le regole procedurale minime stabilite all'art. 57, comma 6, del d.lgs. 163/2006?</i>				
				6.6.3.6	<i>Gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza previo pubblicazione di bando sono selezionati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione?</i>				
				6.6.3.7	<i>Nel caso di procedure negoziate, il prezzo a base d'asta è individuato attraverso idonee rilevazioni di mercato o altrimenti attraverso gli strumenti di cui all'art. 89 del d.lgs. 163/2006?</i>				
				6.6.4	Appalti di servizi in tutto o in parte esclusi				
				6.6.4.1	<i>Nel caso di appalti aventi per oggetto prevalente servizi non prioritari di cui all'allegato II B del d.lgs. 163/2006 e in genere di servizi esclusi in tutto o in parte dall'applicazione della normativa comunitaria e di attuazione, sono seguite procedure conformi ai principi richiamati all'art. 27 del d.lgs. 163/2006 cit.?</i>				
				6.6.5	Procedure aperte o ristrette				
				6.6.5.1	<i>Nel caso di contratti che non abbiano per oggetto la sola esecuzione o quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, vengono utilizzate di preferenza (ovvero salvo adeguata ed espressa diversa motivazione) procedure ristrette?</i>				
				6.6.6	Prezzo a base d'asta				
				6.6.6.1	<i>Il prezzo a base d'asta viene individuato in conformità alle previsioni dell'art. 89 del d.lgs. 163/2006?</i>				
				6.6.7	Commissione giudicatrice				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
			6.6.7.1	<i>Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la nomina dei commissari diversi dal presidente avviene secondo le regole stabilite all'art. 84 del d.lgs. 163/2006 (nella misura applicabile alle Regioni, alla luce della sent. Corte Cost. 401/2007, per appalti di competenza regionale)?</i>				
			6.6.7.2	<i>I componenti delle commissioni giudicatrici sono individuati previa verifica del possesso da parte dei medesimi di adeguata competenza nella materia oggetto del contratto?</i>				
			6.6.8	Criteri e parametri di valutazione				
			6.6.8.1	<i>Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri di valutazione ed i relativi tassi di ponderazione sono individuati ed applicati in modo da consentire l'individuazione dell'offerta più conveniente attraverso un unico parametro numerico finale?</i>				
			6.6.9	Offerte anormalmente basse				
			6.6.9.1	<i>La verifica della congruità dei prezzi offerti nell'ambito di offerte che presentino carattere anormalmente basso è effettuata previa verifica di compatibilità con il costo della sicurezza e con il costo del lavoro (quest'ultimo così come determinato periodicamente nelle apposite tabelle approvate con decreto del MLPS)?</i>				
			6.6.9.2	<i>Nel caso in cui la verifica di congruità di offerte anormalmente basse sia demandata ad apposita commissione, la nomina dei componenti di quest'ultima avviene secondo idonei criteri di competenza?</i>				
			6.6.10	Stipula dei contratti di affidamento				
			6.6.10.1	<i>La stipula dei contratti di affidamento avviene secondo la tempistica stabilita all'art. 11 del d.lgs. 163/2006 ?</i>				
			6.6.11	Gestione dei contratti e verifiche di regolare esecuzione				
			6.6.11.1	<i>Sono previste modalità standardizzate per il controllo della regolare esecuzione del contratto da parte del fornitore?</i>				
			6.6.11.2	<i>Sono chiaramente individuate competenze e responsabilità in ordine alle effettuazioni di tali controlli?</i>				
			6.6.11.3	<i>Sono previste modalità di verifica delle relazioni periodiche presentate dal fornitore?</i>				
			6.6.11.4	<i>E' disponibile un sistema strutturato per la registrazione dell'avanzamento fisico e finanziario delle attività contrattuali?</i>				
			6.6.12	Spese in economia				
			6.6.12.1	<i>Il ricorso a procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia avviene nei limiti oggettuali e di importo stabiliti all'art. 125 del d.lgs. 163/2006?</i>				
			6.6.12.2	<i>Il ricorso a procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia avviene nel rispetto delle modalità procedurali stabilite all'art. 125 del d.lgs. 163/2006?</i>				
			6.6.13	Affidamenti in house				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
				6.6.13.1 <i>Il ricorso ad affidamenti in house è limitato a situazioni legittimanti sufficientemente certe ed inequivoche ?</i>				
				6.6.13.2 <i>L'amministrazione madre esercita effettivamente i poteri di controllo riconosciuti dagli ordinamenti (o quelli eventualmente maggiori riconosciuti per via convenzionale) in ordine allo svolgimento dei servizi affidati in regime di in house?</i>				
				6.6.13.3 <i>Sono chiaramente individuati compiti e responsabilità in ordine a tali controlli?</i>				
3	Artt.56, art. 60c), d), f), of R 1083 and art. 13.1 of R 1828	III	<p align="center">ADEGUATE INFORMAZIONI E STRATEGIA PER FORNIRE UNA GUIDA AI BENEFICIARI</p> <p>L'obiettivo è di assicurare che i beneficiari sono informati circa i loro diritti e responsabilità con riferimento all'ottenimento dei fondi e che un appropriato livello di guida è fornito su tali diritti e responsabilità.</p>					
			7	Diritti e gli obblighi sono chiaramente comunicati/espressi ai beneficiari				
			7.1	<i>Ciascuna operazione ammessa/finanziata è identificata dal proprio codice locale(POR), CUP, denominazione?</i>				
			7.2	<i>L'AdG comunica con chiarezza ai beneficiari i loro diritti ed obblighi, in particolare le regole nazionali di eleggibilità stabilite per il programma, le regole di eleggibilità comunitarie applicabili?</i>				
			7.3	<i>L'AdG ha predisposto per i beneficiari appositi manuali operativi?</i>				
			7.4	<i>Esistono manuali e linee guida per la corretta rendicontazione dei progetti?</i>				
			7.5	<i>L'AdG chiarisce ai beneficiari le condizioni specifiche riguardanti i prodotti o i servizi che devono essere acquistati nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, la data limite per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o un'adeguata codificazione contabile, le informazioni che devono essere conservate e comunicate?</i>				
			7.6	<i>Gli obblighi relativi all'informazione ed alla pubblicità sono chiaramente espressi e comunicati ai beneficiari (nelle lettere di assegnazione dei fondi, decisioni...)?</i>				
			8	Le norme di ammissibilità nazionali sono chiaramente espresse per il programma				
			8.1	Le regole di ammissibilità delle spese a livello nazionale sono applicate al PO?				
			8.2	Vengono rispettate le regole previste dalla normativa specifica del fondo (Reg. (CE) n. 1080/2006)?				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
			8.3	Per le operazioni finanziate applicando l'art. 34 (2) del del Reg.(CE) 1083/06 ("sia il FESR che il FSE possono finanziare, in misura complementare ed entro un limite del 10% del finanziamento comunitario di ciascun asse prioritario di un Programma operativo, azioni che rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo"), vengono rispettate le regole previste dalla normativa specifica del fondo richiamato dal finanziamento? (ad es. Reg.(CE) n. 1081/2006 e Vademecum nazionale)				
			8.4	Le norme sull'ammissibilità dei costi relativa al programma e ai singoli assi sono formalizzate ed adeguatamente diffuse?				
			8.5	Le regole di ammissibilità del PO sono conformi all'art. 11 del Reg. CE 1081/2006?				
			8.6	E' prevista la forfettizzazione dei costi indiretti?				
			8.7	Nel caso di forfettizzazione dei costi indiretti, è prevista una chiara definizione dei costi diretti ed indiretti?				
			8.8	In caso di forfettizzazione, i costi indiretti vengono riparametrati con i costi diretti?				
			9	I				
			9.1	I beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie (condizioni specifiche relative ai prodotti/servizi da fornire, al piano di finanziamento, ai termini per l'esecuzione, alle modalità di conservazione dei documenti, etc.)?				
			9.2	I beneficiari hanno accesso ad un appropriato livello di guida (volantini, libretti, seminari, workshop, siti web...)?				
4	Art. 60 b), g) of R 1083 and artt. 13.2-13.4 of R 1828	IV	ADEGUATE VERIFICHE DI GESTIONE L'obiettivo è quello di assicurare che esistano adeguate procedure per verificare l'acquisto di prodotti e servizi allo scopo di assicurare l'effettività della spesa dichiarata ed il rispetto delle decisioni della Commissione rilevanti, delle condizioni del contributo, e delle regole nazionali e comunitarie applicabili riguardanti l'eligibilità delle spese, i procedimenti di evidenza pubblica, gli aiuti di stato, la protezione dell'ambiente, le pari opportunità e l'informazione e pubblicità. E' essenziale che una quantità sufficiente di personale sia impiegata per le verifiche del management, tenendo conto delle loro qualifiche ed esperienza.					
			10	Esistenza di procedure scritte				
			10.1	Esistono procedure scritte per la gestione del Programma (manuali, linee guida, circolari, etc.)?				
			10.2	E' nominato formalmente il responsabile della verifica?				
			10.3	Le risorse (umane/finanziarie) per l'attività di controllo sono adeguate?				
			10.4	Le eventuali attività di controllo esternalizzate sono oggetto da parte di AdG di coordinamento e verifica del lavoro affidato a terzi? (se si, specificare se persone fisiche, società, altro cui sono affidate le attività)				
			10.5	Esistono procedure scritte atte a garantire standard nell'attività di controllo (manuali, circolari, linee guida, etc.)?				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione		REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
				10.6	Sono presenti strumenti standardizzati per il controllo (check list, verbali, etc.)?				
				10.7	Le procedure e gli strumenti elaborati vengono adeguatamente diffusi ai diversi livelli (organismi intermedi, beneficiari, etc.)?				
				10.8	Il contenuto delle check list, verbali, etc. è idoneo per individuare errori significativi quali: la correttezza delle domande di rimborso / il periodo di eleggibilità / rispetto del progetto approvato /rispetto della percentuale di finanziamento approvata (dove applicabile) / rispetto delle pertinenti regole di eleggibilità e delle regole comunitarie sulle procedure di evidenza pubblica, gli aiuti di stato, l'ambiente, la pubblicità ed i requisiti di pari opportunità /la reale realizzazione del progetto, incluso l'avanzamento fisico del prodotto/servizio ed il rispetto dei termini e delle condizioni del decreto di concessione /la spesa dichiarata e l'esistenza di un sistema di piste di controllo?				
				10.9	Verifica degli aspetti orizzontali: In generale, l'attività di gestione e/o i controlli predisposti (I livello), sono tali da consentire il rispetto ▶ delle regole comunitarie (nazionali/regionali) relative agli appalti pubblici? E, comunque, sulla base del presente System Audit condotto, si ritengono rispettate?				
				10.10	Verifica degli aspetti orizzontali: In generale, l'attività di gestione e/o i controlli predisposti (I livello), sono tali da consentire il rispetto ▶ delle regole comunitarie (nazionali/regionali) relative agli aiuti di stato? E, comunque, sulla base del presente System Audit condotto, si ritengono rispettate?				
				10.11	Verifica degli aspetti orizzontali: In generale, l'attività di gestione e/o i controlli predisposti (I livello), sono tali da consentire il rispetto ▶ delle regole comunitarie (nazionali/regionali) relative alla tutela dell'ambiente? E, comunque, sulla base del presente System Audit condotto, si ritengono rispettate?				
				10.12	Verifica degli aspetti orizzontali: In generale, l'attività di gestione e/o i controlli predisposti (I livello), sono tali da consentire il rispetto ▶ delle regole comunitarie (nazionali/regionali) relative alle pari opportunità? E, comunque, sulla base del presente System Audit condotto, si ritengono rispettate?				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
			10.13	<u>Verifica degli aspetti orizzontali:</u> In generale, l'attività di gestione e/o i controlli predisposti (I livello), sono tali da consentire il rispetto ▶ delle regole comunitarie (nazionali/regionali) relative alla pubblicità e all'informazione? E, comunque, sulla base del presente System Audit condotto, si ritengono rispettate?				
			10.14	<u>Verifica dell'attuazione dei "Grandi Progetti":</u> In generale, l'attività di gestione e/o i controlli predisposti (I livello), sono tali da consentire il rispetto ▶ delle regole fissate nella/e scheda/e "Grandi Progetti" approvata/e dalla Commissione Europea per il programma in questione? E, comunque, sulla base del presente System Audit condotto, tali regole si ritengono rispettate e conformi al Capo 2, Sezione 2 del Reg. (CE) n. 1083/06 e agli allegati da XX a XXII del Reg. (CE) n. 1828/06?				
			11	Verifiche amministrative completate prima della certificazione				
			11.1	Le verifiche effettuate su base documentale sono state realizzate/completate prima della certificazione delle spese relative?				
			11.2	Le verifiche amministrative vengono effettuate quando l'attività è avviata e ancora in corso?				
			12	Tutte le richieste di rimborso sono soggette a verifiche amministrative				
			12.1	Tutte le operazioni sono sottoposte a verifica?				
			12.2	Le spese certificate sono oggetto di un controllo amministrativo del 100%				
			12.3	Le procedure e gli strumenti elaborati sono effettivamente utilizzati (anche ai diversi livelli)?				
			12.4	Vengono effettuate verifiche di conformità?				
			12.5	Vengono effettuate verifiche di regolarità finanziaria?				
			12.6	Vengono effettuate verifiche di regolarità dell'esecuzione?				
			12.7	Gli strumenti utilizzati per il controllo riportano la data, il nominativo e la firma di chi ha effettuato la verifica?				
			12.8	Sono stati previsti/realizzati adeguati percorsi formativi rivolti ai responsabili dell'attività di controllo?				
			12.9	La procedura per le domande di rimborso dei beneficiari è adeguatamente definita?				
			12.10	Esiste una metodologia condivisa per la verifica della congruità delle spese dichiarate?				
			12.11	Vengono effettuati controlli sulla congruità delle spese dichiarate?				
			12.12	Prima della comunicazione delle spese rendicontabili all'autorità di certificazione, vengono esaminati i relativi giustificativi di spesa?				
			12.13	Viene garantito il rispetto delle condizioni per gli anticipi, di cui all'art. 78 del Reg. CE 1083/2006				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
			12.14	La documentazione probatoria delle spese viene acquisita? (se no, specificare se viene acquisito l'elenco dettagliato delle spese o altro)				
			12.15	Viene verificato l'utilizzo da parte dei soggetti attuatori di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata?				
			12.16	Viene monitorata la data di scadenza delle fideiussioni?				
			13	Le verifiche in loco sono svolte quando il progetto è ben avanzato				
			13.1	Vengono effettuati controlli in itinere?				
			13.2	Vengono effettuati controlli ex-post?				
			13.3	Vengono realizzati controlli in loco effettuati sulla totalità delle operazioni?				
			13.4	Vengono realizzati controlli in loco effettuati su base campionaria (indicare la percentuale)?				
			13.5	Viene verificato il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei beneficiari? (art. 8 Reg. CE 1828/2006)				
			14	Sono mantenute le evidenze delle verifiche effettuate				
			14.1	E' previsto un sistema per la registrazione dei controlli effettuati, dei risultati dei controlli, delle eventuali irregolarità riscontrate e del follow-up?				
			14.2	I risultati dei controlli sono codificati ed archiviati in un apposito database?				
			15	Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco				
			15.1	Esiste una metodologia formalizzata per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo?				
			15.2	Nella scelta del campione viene presa in considerazione un'analisi dei rischi adeguata?				
			15.3	IL dimensionamento del campione di progetti da sottoporre a controllo in loco è adeguato e tiene conto dei risultati dei controlli?				
			15.4	L'analisi dei rischi viene rivista periodicamente (annualmente o altra periodicità)?				
			16	Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni				
			16.1	Sono previste procedure di controllo sulle spese attestata prima che vengano trasmesse all'AdC (qualità del dato)?				
			16.2	Relativamente alle spese attestata da inserire nella domanda di pagamento, avviene una trasmissione formale all'AdC?				
			16.3	Per la trasmissione dell'elenco delle spese attestata da inserire nella domanda di pagamento viene utilizzato un sistema informatizzato?				
			16.4	L'AdC ha la possibilità di accedere al sistema informativo dell'AdG per verificare le spese certificate, i controlli effettuati, le eventuali criticità rilevate ed il follow-up (dall'AdG e dall'AdA)?				
5	Artt. 60 c), d), f), art. 90 of R 1083 and art. 15 of R 1828	V	ADEGUATE PISTE DI CONTROLLO	La pista di controllo al livello dell'autorità di gestione è considerata sufficiente quando permette la riconciliazione dell'importo totale certificato alla Commissione con tutte le registrazioni di spesa e la documentazione di supporto conservata a tutti i livelli amministrativi fino al livello del beneficiario.				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
			17	Sono tenute le registrazioni contabili				
			17.1	<i>E' stata predisposta una pista di controllo?</i>				
			17.2	<i>La pista di controllo è stata formalizzata?</i>				
			17.3	<i>La pista di controllo viene aggiornate periodicamente e viene indentificata la data della versione ?</i>				
			17.4	<i>La pista di controllo è conforme? (art. 15 Reg. CE 1828/2006)</i>				
			17.5	<i>Dalla pista di controllo è possibile rilevare il percorso e gli elementi che consentono la riconciliazione dei valori aggregati della spesa certificata alla Commissione con i valori contabilizzati e i documenti conservati dall'AdC, dall'AdG, dagli OI e dai beneficiari con riferimento alle operazioni cofinanziate all'interno del PO?</i>				
			17.6	<i>Le registrazioni contabili riguardanti le operazioni sono tenute al livello di gestione appropriato e forniscono informazioni dettagliate sulle spese effettivamente sostenute dai beneficiari per ciascuna operazione cofinanziata?</i>				
			17.7	<i>Il sistema contabile permette che siano identificati sia i beneficiari sia gli altri organismi coinvolti, insieme alla giustificazione del pagamento?</i>				
			18	Sono tenute le ulteriori informazioni necessarie				
			18.1	<i>La pista di controllo consente di confrontare gli importi certificati alla CE con documenti contabili dettagliati e giustificativi adeguatamente conservati?</i>				
			18.2	<i>La pista di controllo consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza per il programma operativo?</i>				
			18.3	<i>Vengono registrate ulteriori informazioni relative al programma, ai soggetti coinvolti o a livello di singola operazione, affinché sia possibile, attraverso la pista di controllo, procedere all'identificazione di tutti i documenti necessari per la ricostruzione della spesa?</i>				
			18.4	<i>Le verifiche previste dalle piste di controllo sono state effettivamente svolte?</i>				
			18.5	<i>Le descrizioni fornite nella pista contengono i documenti riguardanti le procedure di richiesta delle candidature (bandi), la domanda, la valutazione, la selezione, la concessione dei contributi e le procedure di gara e di stipula dei contratti?</i>				
			18.6	<i>Le descrizioni fornite nella pista contengono le specifiche tecniche ed il piano finanziario dell'operazione?</i>				
			18.7	<i>Le descrizioni fornite nella pista consentono la verifica dell'effettivo pagamento della quota pubblica al beneficiario?</i>				
			18.8	<i>Vengono conservati ad un livello di gestione appropriato i rapporti di avanzamento e di monitoraggio, i rapporti sulle ispezioni dei prodotti e dei servizi cofinanziati?</i>				
			19	L'AdG verifica l'esistenza delle piste di controllo al livello dei beneficiari				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
			19.1	<i>L'AdG verifica che i beneficiari applichino un sistema di contabilità separata ovvero un'adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione, che permetta di verificare per ciascun giustificativo di spesa: ▶ l'ammontare dell'imputazione della spesa, allorquando solo parzialmente attribuita all'operazione cofinanziata ▶ i limiti di eleggibilità per alcuni tipi di spesa o in che proporzione rispetto ad altri costi?</i>				
			19.2	<i>Viene esplicitamente indicato ai beneficiari il periodo di conservazione dei documenti relativi alle spese secondo l'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083 (anche in caso di chiusure parziali)?</i>				
			20	Sono istituite procedure per la definizione di piste di controllo adeguate				
			20.2	<i>I fascicoli di progetto sono archiviati e conservati correttamente?</i>				
			20.3	<i>Esiste una archiviazione informatizzata dei fascicoli dei progetti finanziati?</i>				
			20.4	<i>Sono stati predisposti degli indici e procedure per la conservazione dei fascicoli dei progetti?</i>				
			20.5	<i>Esistono disposizioni per assicurare che tutti i documenti che concorrono all'adeguata pista di controllo siano conservati secondo i requisiti dell'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006, cioè con riferimento alla disponibilità dei documenti?</i>				
			20.6	<i>Dall'audit specifico effettuato sulla pista di controllo ("verifica desk", "test di autenticità/conformità") si può concludere che, in generale, la pista /le piste di controllo predisposta/e per l'operazione/gruppo di operazioni/gruppi di operazioni sia/siano adeguate?</i>				
6	Art. 58 d) and art. 60 c) of R 1083, art. 14.1 and annex III of R 1828/2006	VI	AFFIDABILI SISTEMI INFORMATIZZATI DI CONTABILITÀ, MONITORAGGIO E REPORTING FINANZIARIO					
			21	Esistenza di sistemi informativi adeguati				
			21.1	<i>Viene utilizzato un sistema informativo integrato e condiviso per la gestione delle attività finanziate?</i>				
			21.2	<i>Il sistema informativo è operativo?</i>				
			21.3	<i>Il sistema informativo utilizzato costituisce lo strumento di lavoro di tutte le autorità (AdG, AdC e AdA)?</i>				
			21.4	<i>Qualche autorità utilizza sistemi informativi paralleli/alternativi?</i>				
			21.5	<i>A quale livello viene implementato il sistema informativo (AdG, OI, Beneficiari, ...)?</i>				
			21.6	<i>Sono previste modalità automatizzate di verifica della qualità dei dati?</i>				
			21.7	<i>Il sistema informativo è aggiornato continuamente ?</i>				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione		REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
				21.8	<i>Il sistema fornisce tutte le informazioni richieste dall'Allegato III del Reg. (CE) n. 1828/2006?</i>				
				21.9	<i>Esiste un sistema di sicurezza per la conservazione dei dati?</i>				
				21.10	<i>Il sistema informativo consente la storicizzazione dei dati?</i>				
				21.11	<i>IL sistema informatico consente la tracciabilità dei dati?</i>				
				21.12	<i>È prevista una sezione per la codifica dei risultati dei controlli ai diversi livelli?</i>				
				21.13	<i>È prevista una sezione per la gestione delle irregolarità (follow up) ?</i>				
				21.14	<i>È prevista una sezione per il recupero degli importi indebitamente versati?</i>				
				21.15	<i>Esiste una contabilità analitica degli importi da recuperare (in caso negativo descrivere in che modo avviene lo scambio di informazioni con l'autorità di certificazione responsabile della tenuta del registro dei recuperi)?</i>				
				21.16	<i>Esiste una contabilità analitica degli importi ritirati (cioè soppressi)?</i>				
				21.17	<i>Viene utilizzato regolarmente un sistema informativo per la raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale?</i>				
				21.18	<i>Vengono calcolati i valori degli indicatori di realizzazione e di risultato per asse prioritario? (art. 67, par. 2 lett. a Reg. CE 1083/2006)</i>				
				21.19	<i>Con riferimento al monitoraggio fisico, vengono raccolti dati articolati per genere e per classe di dimensione delle imprese beneficiarie? (art.66 Reg. CE 1083/2006)</i>				
				21.20	<i>Viene effettuato un controllo automatico del rispetto dei tempi per la trasmissione dei dati di monitoraggio?</i>				
				21.21	<i>E' previsto un sistema atto a garantire la congruità tra dati di monitoraggio e i dati delle certificazioni trasmesse alla CE?</i>				
				21.22	<i>Il sistema informatico utilizzato si interfaccia con il software nazionale di monitoraggio?</i>				
				21.23	<i>Il sistema informatico permette alle diverse autorità del programma di essere informate sui controlli ed irregolarità rilevate a livello di sistema e singole operazioni al fine di tenerne conto per le azioni correttive da intraprendere e nelle successive attestazioni/certificazioni della spesa?</i>				
				21.24	<i>Dall'esito dell'audit specifico sul sistema informativo (per il quale si rimanda all'apposita verifica condotta dall'AdA con l'ausilio della relativa specifica check-list) si evince l'esistenza di sistemi computerizzati in grado di fornire informazioni affidabili e pertinenti? (sono in vigore procedure per assicurare la manutenzione del sistema, la protezione dei dati e l'integrità dei dati, il sistema fornisce tutte le informazioni richieste dall'Allegato III del Reg 1828/2006)?</i>				
7	Art. 98.1 of R 1083 and art. 16.3 of R 1828	VII	NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT Se gli errori identificati dall'autorità di audit sono di natura sistematica e pertanto determinano un rischio per altre operazioni nell'ambito del programma operativo, le autorità interessate dovranno intraprendere le necessarie azioni preventive e correttive.						

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
			22	Esistenza di procedure di follow up				
			22.1	<i>Presso l'AdG, sono previste procedure di monitoraggio e di follow up delle irregolarità riscontrate dall'AdA? e tali procedure sono documentabili?</i>				
			22.2	<i>Viene effettuata una valutazione delle irregolarità riscontrate in termini di numero, tipologia ed impatto finanziario?</i>				
			23	Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione di irregolarità				
			23.1	<i>Esiste un manuale che indichi come intervenire in caso di rilevazione di irregolarità?</i>				
			23.2	<i>Esiste un diagramma o una procedura formalizzata per la segnalazione delle irregolarità all'OLAF?</i>				
			23.3	<i>E' individuato l'organismo e/o l'ufficio responsabile della trasmissione delle comunicazioni periodiche all'OLAF?</i>				
			23.4	<i>Le irregolarità oggetto di verbale amministrativo e giudiziario sono regolarmente trasmesse?</i>				
			23.5	<i>E' previsto un sistema per monitoraggio ed il follow-up delle comunicazioni effettuate?</i>				
			23.6	<i>Sono previste procedure formalizzate per la gestione dei recuperi?</i>				
			23.7	<i>E' previsto un sistema informatizzato per la gestione dei recuperi?</i>				
			23.8	<i>Viene effettuato regolarmente il calcolo degli interessi sugli importi da recuperare?</i>				
			23.9	<i>E' stato siglato un protocollo di collaborazione con la Guardia di Finanza?</i>				
			23.10	<i>Viene assicurato un periodico e tempestivo scambio di informazioni tra AdG e GdF?</i>				
			23.11	<i>Esistono procedure per assicurare l'implementazione di azioni preventive e correttive in caso di errori di sistema?</i>				
			23.12	<i>Esistono delle procedure per la gestione degli errori classificati sistematici rilevati sulle operazioni finanziate?</i>				
			23.13	<i>Esistono procedure per la prevenzione delle irregolarità sulla base della valutazione degli errori riscontrati?</i>				
			23.14	<i>In generale, dall'esito dell'audit condotto sull'AdG/OI, sulla base delle verifiche di conformità fin qui effettuate, integrate e supportate da verifiche condotte su alcune operazioni scelte a campione, si evincono ulteriori ed altri rischi/difformità di azione rispetto all'assicurazione di legalità di cui agli articoli 60, 70 e 98 del Reg. 1083, e all'art. 13 del Reg. (CE) n. 1828?</i>				
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE / ORGANISMI INTERMEDI								

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
1	Artt. 58 a), b), 59.2, 61 of R 1083 and art. 12 of R 1828	VIII	CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI E ALL'INTERNO DI ESSI					
			24	Rispetto del principio di separazione delle funzioni				
			24.1	<i>Esiste un atto adeguato di designazione formale dell'Autorità di certificazione?</i>				
			24.2	<i>Esiste indipendenza tra l'Autorità di certificazione e le diverse autorità?</i>				
			24.3	<i>Esiste un organigramma dettagliato dell'AdC? (con la descrizione dei diversi soggetti coinvolti, delle funzioni svolte e del flusso informativo, etc.)</i>				
			24.4	<i>E' rispettato il principio di separazione delle funzioni tra l'Autorità di certificazione e i suoi organismi intermedi?</i>				
			25	Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati				
			25.1	<i>Esistono nell'Autorità di certificazione deleghe formali ad altri organismi per specifiche funzioni?</i>				
			25.2	<i>Esistono procedure nell'Autorità di certificazione per monitorare l'efficace implementazione di tutti i compiti delegati?</i>				
			25.3	<i>L'atto di delega è conforme?</i>				
			25.4	<i>Per la gestione dell'attività delegata esistono indicazioni specifiche?</i>				
			25.5	<i>E' previsto un sistema di monitoraggio e controllo sistematico sugli enti delegati?</i>				
			25.6	<i>Per la gestione dell'attività delegata esistono adeguate indicazioni specifiche?</i>				
			26	Chiara definizione e ripartizione delle funzioni				
			26.1	<i>Esiste un atto che formalizzi nel dettaglio le funzioni svolte direttamente dall'Autorità di certificazione?</i>				
			26.2	<i>Le funzioni svolte dall'Autorità di certificazione sono conformi con quelle previste dai regolamenti comunitari e dall'organizzazione indicata nel PO?</i>				
			26.3	<i>Esiste un atto formale di attribuzione di responsabilità al personale dedicato?</i>				
			26.4	<i>Esiste un diagramma dell'organizzazione?</i>				
			26.5	<i>Il numero di personale interno dedicato è adeguato?</i>				
			26.6	<i>Il numero di personale esterno dedicato è adeguato?</i>				
			26.7	<i>Le competenze professionali del personale dedicato per lo svolgimento delle funzioni assegnate sono adeguate?</i>				
			26.8	<i>Viene garantito un adeguato flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti?</i>				
			26.9	<i>I passaggi di documenti e informazioni tra i diversi soggetti coinvolti avviene in maniera formalizzata/strutturata?</i>				
			26.10	<i>Esistono procedure scritte per la gestione delle attività (manuali, linee guida, circolari, etc.)?</i>				
			26.11	<i>Esistono modelli per i diversi adempimenti legati all'attuazione del programma (specificare se sono utilizzati)?</i>				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
2	Art. 61 b), e) of R 1083, art. 15 of R 1828)	IX	ADEGUATI PISTE DI CONTROLLO E SISTEMA INFORMATIZZATO					
			27	Esistenza di registrazioni contabili informatizzate				
			27.1	<i>E' previsto un sistema contabile dedicato?</i>				
			27.2	<i>All'interno del sistema contabile generale, la fonte di finanziamento è chiaramente identificabile?</i>				
			27.3	<i>Viene utilizzato un sistema di contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione?</i>				
			27.4	<i>Il sistema contabile è conforme alle indicazioni contenute all'articolo 40 del Reg. CE 1828/2006?</i>				
			27.5	<i>Il sistema contabile informatizzato è conforme a quanto previsto all'allegato III del Reg. CE 1828/2006?</i>				
			27.6	<i>Il sistema contabile è direttamente collegato con il sistema informativo?</i>				
			27.7	<i>Il sistema informativo è condiviso tra le diverse autorità e consente all'Autorità di certificazione di visualizzare tutte le informazioni relative all'andamento delle operazioni finanziate?</i>				
			27.8	<i>Il sistema contabile è accessibile dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Audit?</i>				
			27.9	<i>E' garantita l'integrazione delle informazioni tra il sistema informatico del programma e il sistema contabile?</i>				
			27.10	<i>Il sistema contabile dell'AdC, direttamente collegato con il sistema informativo, è accessibile dall'AdA via web, in modo che quest'ultima autorità possa estrarne i dati identificativi/finanziari - disaggregati per singola operazione oggetto della dichiarazione e certificazione di spesa alla CE - occorrenti per l'effettuazione del campionamento delle operazioni?</i>				
			28	Piste di controllo all'interno dell'AdC permettono la riconciliazione degli importi dichiarati alla CE con quelli ricevuti dall'AdG/OI				
			28.1	<i>E' stata predisposta una pista di controllo?</i>				
			28.2	<i>La pista di controllo è stata formalizzata (approvata e pubblicizzata)?</i>				
			28.3	<i>La pista di controllo viene aggiornata periodicamente e ne viene indicata approvazione e data della versione predisposta?</i>				
			28.4	<i>La pista di controllo è conforme? (art. 15 Reg. CE 1828/2006)</i>				
			28.5	<i>La pista di controllo all'interno dell'Autorità di certificazione consente la riconciliazione della spesa dichiarata alla Commissione con le dichiarazioni di spesa ricevute dall'Autorità di gestione/Organismi intermedi per singola operazione, obiettivo, asse,?</i>				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
3	Art. 61 b,) c), d) of R 1083	X	ADEGUATI PROVVEDIMENTI AFFINCHÈ LA CERTIFICAZIONE SIA FONDATA SU SOLIDE BASI Assicurare, per le finalità della certificazione, che l'autorità di certificazione abbia ricevuto adeguate informazioni riguardanti le procedure seguite dall'autorità di gestione e dagli organismi intermedi per verificare l'acquisto dei prodotti e servizi co-finanziati, l'effettività delle spese dichiarate, il rispetto delle regole comunitarie e nazionali applicabili, per verificare che le spese dichiarate siano state sostenute in relazione ad operazioni selezionate appropriatamente per il finanziamento e per verificare che sia stata tenuta un'adeguata pista di controllo.					
			29	Ricezione da parte dell'AdG di informazioni adeguate				
			29.1	L'Autorità di Certificazione ha stabilito quali informazioni l'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi dovranno trasmetterle per assicurare l'attendibilità della spesa da loro attestata?				
			29.2	Quanto stabilito, comprende anche che le suddette informazioni siano trasmesse all'AdC regolarmente, in tempo e con una determinata periodicità?				
			29.3	L'Autorità di certificazione riceve regolarmente informazioni in merito agli esiti dei controlli effettuati da parte dell'Autorità di gestione, dagli Organismi intermedi e dell'Autorità di audit?				
			29.4	L'Autorità di certificazione acquisisce anche tramite un sistema informativo integrato l'elenco analitico delle operazioni oggetto dell'attestazione di spesa, che diventeranno successivamente oggetto della dichiarazione e certificazione di spesa alla CE?				
			30	Verifica dei controlli effettuati dall'AdG				
			30.1	L'Autorità di Certificazione riceve regolarmente e in maniera formalizzata informazioni adeguate da parte dell'AdG/OI sulle procedure seguite e i controlli espletati in base all'art. 13 del Reg. (CE) n. 1083 ?				
			30.2	L'Autorità di certificazione viene informata in maniera sistematica circa il follow-up delle irregolarità rilevate dai controlli espletati dall'AdG/OI?				
			30.3	L'Autorità di certificazione, prima di predisporre la successiva domanda di pagamento, effettua la revisione/ricognizione del follow-up delle irregolarità rilevate dai controlli espletati dall'AdG/OI e ne sollecita/tiene in conto eventuali mancate adeguate azioni correttive?				
			30.4	Le suddette revisioni/ricognizioni dell'AdC sono documentate?				
			31	Verifica dei risultati degli audit di AdA e di altri soggetti				
			31.1	L'Autorità di certificazione riceve in maniera regolare e formalizzata un'elaborazione degli esiti dei controlli effettuati da parte dell'Autorità di audit in base all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e tiene di tali risultati nella certificazione?				
			31.2	L'Autorità di certificazione riceve in maniera regolare e formalizzata un'elaborazione degli esiti dei controlli effettuati da altri soggetti di istituzioni nazionali ed europee e ne tiene conto dei risultati nella certificazione?				
			31.3	Le suddette revisioni/ricognizioni dell'AdC sono documentate?				
			32	L'AdC tiene conto dei risultati degli esami				

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione		REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE	
				32.1	<i>Sono previsti controlli per verificare che le dichiarazioni di spesa dell'AdG/OI siano corrette, che provengano da sistemi di contabilità affidabili e basate su documenti giustificativi verificabili?</i>					
				32.2	<i>L'Autorità di Certificazione acquisisce almeno in forma informatizzata la documentazione di spesa probatoria delle spese da certificare?</i>					
				32.3	<i>L'Autorità di certificazione assicura la verifica del follow-up dei risultati dei controlli effettuati dalla AdG, dagli OI,dall'AdA?</i>					
				32.4	<i>L'AdC si accerta che i risultati di tali esami siano presi in considerazione in maniera appropriata, al fine di poter trarre la conclusione circa la sussistenza di basi sufficienti per garantire che la spesa dichiarata alla CE è legale e regolare?</i>					
				32.5	<i>L'Autorità di Certificazione effettua controlli per verificare quanto previsto dall'art. 61 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'Allegato X del Reg. (CE) n. 1828/2006?</i>					
				32.6	<i>L'Autorità di Certificazione effettua controlli a campione documentali sulle operazioni?</i>					
				32.7	<i>L'Autorità di Certificazione effettua controlli a campione in loco sulle operazioni?</i>					
				32.8	<i>I controlli effettuati da parte dell'Autorità di Certificazione vengono debitamente formalizzati?</i>					
				32.9	<i>I controlli effettuati da parte dell'Autorità di Certificazione vengono debitamente registrati sul sistema informativo?</i>					
				32.10	<i>L'AdC prevede procedure per il monitoraggio ed il follow-up degli esiti dei controlli da essa stessa espletati?</i>					
				32.11	<i>L'Autorità di certificazione tiene conto del follow-up dei risultati dei controlli da essa stessa effettuati?</i>					
				32.12	<i>L'Autorità di certificazione ha predisposto una procedura adeguata per garantire la completezza ed esattezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione?</i>					
			33	L'AdC riconcilia e ricalcola la richiesta di pagamento						
				33.1	<i>Prima di presentare la richiesta di pagamento alla CE, l'Autorità di certificazione procede ad una riconciliazione puntuale dei dati? Effettua una verifica aritmetica delle richieste di pagamento?</i>					
				33.2	<i>Verifica della dichiarazione di spesa relativa ai "Grandi Progetti": la spesa dichiarata per i grandi progetti è conforme e rispetta la decisione comunitaria di approvazione della relativa scheda?</i>					
4	Art. 61 f) of R 1083 and art. 20.2 of R 1828	XI	SODDISFACENTI PROVVEDIMENTI PER TENERE LA CONTABILITÀ DEGLI IMPORTI DA RECUPERARE E PER IL RECUPERO DEI PAGAMENTI NON DOVUTI							
			34	Tenuta della contabilità degli importi da recuperare e ritirati (soppressi)						

requisito chiave (guida commissione EU)	riferimenti normativi	requisito chiave	criterio di valutazione	REQUISITI CHIAVE	SI	NO	N/A	DOCUMENTI ESAMINATI/NOTE
			34.1	<i>L'Autorità di certificazione ha una contabilità degli importi dei recuperi in corso (pendenti) e dei recuperi già effettuati?</i>				
			34.2	<i>Sono previste delle procedure standardizzate per il recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari?</i>				
			34.3	<i>L'amministrazione dispone di un sistema di "allert" per il follow-up dei recuperi?</i>				
			34.4	<i>Il registro dei debitori viene aggiornato tempestivamente?</i>				
			34.5	<i>Sono previste procedure per la compensazione degli importi recuperati?</i>				
			34.6	<i>Viene assicurato un riscontro in fase di ciascuna certificazione con i dati del registro debitori?</i>				
			34.7	<i>Gli importi recuperati sono detratti dall'elenco dei recuperi pendenti deducendoli dalla successiva dichiarazione di spesa?</i>				
			34.8	<i>L'Autorità di certificazione ha una contabilità degli importi ritirati per effetto delle cancellazione di tutto o parte del contributo accordato ad un'operazione?</i>				
			35	Dichiarazione annuale alla Commissione				
			35.1	<i>Le dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento sono conformi al modello previsto all'Allegato X del Reg. (CE) n. 1828/2006?</i>				
			35.2	<i>La trasmissione della dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati/recuperati/recuperi pendenti è conforme all'Allegato XI del Reg. (CE) n. 1828/2006?</i>				
			35.3	<i>In generale, dall'esito dell'audit condotto sull'AdC/OI, sulla base delle verifiche di conformità fin qui effettuate, integrate e supportate da verifiche condotte su alcuni dati comunicati dall'AdC/OI scelti a campione, si evincono ulteriori ed altri rischi/difficoltà di azione rispetto all'assicurazione di legalità di cui agli articoli 61 e 98 del Reg. 1083, e all'art. 20 del Reg. (CE) n. 1828?</i>				

(1) I "Requisiti chiave" dei Sistemi di gestione e controllo ed i "Criteri per la valutazione" del loro funzionamento sono descritti nel documento della Commissione Europea "Guida per una metodologia comune per la valutazione"
 (2) **NOTA PER LA COMPILAZIONE**

Riepilogo date	Verifica eseguita da:	Firma/e:
----------------	-----------------------	----------

METRICA	
Categoria 1	Funziona bene. (Sono necessari solo miglioramenti marginali).
Categoria 2	Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti
Categoria 3	Funziona parzialmente. Sono necessari significativi miglioramenti
Categoria 4	Fondamentalmente non funziona

Regione Siciliana



Presidenza
Ufficio Speciale
AUTORITÀ DI AUDIT

DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA
Via Notarbartolo, 12/a - 90141 Palermo -Italia Tel. (0039) 091 70 77 544 - Fax (0039) 091 70 77 556
autorità.audit@regione.sicilia.it - www.regione.sicilia.it/Presidenza/uscontr2liv

SERVIZIO/I DI CONTROLLO nn. 4-6-7-8-9-13
tel. (0039) 091 70 77 551; 574; 567; 559; 560; 536 - fax (0039) 091 70 77 556

gspano@regione.sicilia.it ; corrado.mirabelli@regione.sicilia.it; bartolomeo.brocco@regione.sicilia.it ; francesca.fontanalia@regione.sicilia.it ; francescomarino@regione.sicilia.it ; mariagiovanna.tornabene@regione.sicilia.it

VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013

Realizzata ai sensi del Reg.(CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) n. 1828/2006

BASE UTILIZZATA:	Documento della Commissione Europea "Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013)", Final version, COCOF, 06/06/2008, ed annessi Allegato I e Allegato II.
PROGRAMMA COMUNITARIO:	PO FESR Sicilia 2007-2013, CCI 2007 IT 161 PO 011DEC COM 4249 del 07/09/2007
PERIODO CONSIDERATO DELL'ATTIVITA' DI AUDIT SVOLTA:	
SULLA SPESA DICHIARATA ALLA CE NELL'ANNO N:	
FORMALIZZAZIONE CHECK-LIST ADOPERATA :	
BASE GIURIDICA / NORMATIVA/ CONCORDATA:	<p>► Trattato CE; Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 62 par. 1 (a) e par. 2; Regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 18 e All. IV.</p> <p>► Standard Internazionali di Controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri-guida INTOSAI 11, 12, 13, 21, 22. - IIA: Comunicazione e approvazione del programma di controllo 2020. Attività di system audit 2100, 2201, 2240, 2300, 2310, 2320, 2330, 2340. Notifica delle risultanze provvisorie del system audit ai soggetti interessati 2400, 2410, 2420, 2430, 2440. Espletamento del contraddittorio e/o adempimenti delle azioni correttive, primo follow-up e monitoraggio delle criticità rilevate al sistema 2500. Analisi dei primi risultati del system audit 2310, 2320, 2330, 2340. Comunicazione delle risultanze del follow-up, invito all'adozione delle eventuali residue azioni correttive e avvertimento che, in mancanza, se ne ravviserà l'accettazione del rischio 2600. Analisi dei risultati definitivi di audit e sintesi 2310, 2320, 2330, 2340 IIA. - ISA 200. - Per il controllo dei Sistemi Informatici: Criterio-guida INTOSAI 22; COBIT 4.1. <p>► Strategia di Audit, par. 4 e 5, vers. 20nov2008 (AdA, dir. n. 6/2008; CE, nota n. 00068 del 08/01/2009).</p>

NOTA PER LA COMPILAZIONE

- Nella Tabella 1a, sintetizzando la risultanza complessiva di tutti i "sub-criteri" analizzati ed afferenti a ciascun criterio di valutazione, sulla base di una valutazione professionale, è stata compilata la cella del rispettivo "criterio di valutazione", secondo una scala di valutazione qualitativa che va da Categoria 1 a Categoria 4 (1 = funziona bene; 2 = Funziona; 3 = Funziona parzialmente; 4 = Non funziona).

- Il risultato di ciascun criterio di valutazione inserito nella precedente Tabella 1a compare, riprodotto automaticamente, in questa Tabella 1b, nella corrispondente cella in ROSSO (Valutazione qualitativa).

- Eventualmente, potranno essere modificati i pesi associati al fattore di rischio dei criteri di valutazione (numeri in azzurro).

TABELLA 1b: VALUTAZIONE DEI "REQUISITI CHIAVE" (1)

N. Requisito chiave Guida Commissione Eu	Riferimenti normativi	Numero progressivo "Requisito chiave"	N. "Criterio di valutazione"	REQUISITI CHIAVE	Valutazione qualitativa del rischio	VALUTAZIONE PROFESSIONALE: (VALORI PREFISSATI) Peso del rischio (importanza relativa del rischio)	Valutazione quantitativa del rischio	Rischio Complessivo per Criterio di valutazione (prodotto)	Indicazione qualitativa del Rischio Complessivo per Criterio di valutazione	Media ponderata (Valore del rischio associato ai Requisiti chiave e alle Autorità)	Indicazione qualitativa del Rischio Complessivo per Requisito chiave				VALUTAZIONE PROFESSIONALE: Controllo delle limitazioni imposte dalla Guida CE (par. 4.2, Step 2)/ Descrizione fattori mitiganti/aggravanti Controlli compensativi esistenti che influenzano direttamente la valutazione fatta a livello di Requisito chiave	VALUTAZIONE PROFESSIONALE: DEFINITIVO Rischio Complessivo per Requisito chiave eventualmente riveduto e corretto (Funziona bene / Funziona / Funziona parzialmente / Non funziona)
											Basso	MedioBasso	MedioAlto	Alto		
											Valutazione Affidabilità					
											Funziona bene	Funziona	Funziona parzialmente	Non funziona		
		Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4											
				a	b	c = a	d 1 = b x c	d 2 = d1	e	f = e		g	h			
AUTORITA' DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI																
1	Art. 58 a), 51, 59, 2, 59.3, 60 of R 1083 and art. 12, 13.6 and 22 b) of R 1828	I		CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI E ALL'INTERNO DI ESSI						-	Funziona bene					
		1		Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati agli Organismi Intermedi	-	3	FALSO	-	Funziona bene							
		2		Chiara definizione e ripartizione delle funzioni	-	1	FALSO	-	Funziona bene							
2	Art. 60 a) and art. 60 b) of R 1083 and art. 5 and art. 13.1 of R 1828	II		ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI						-	Funziona bene					
		3		I bandi/avvisi sono pubblicati	-	3	FALSO	-	Funziona bene							
		4		Tutte le domande/offerte ricevute sono registrate	-	1	FALSO	-	Funziona bene							
		5		Tutte le domande/offerte sono valutate	-	3	FALSO	-	Funziona bene							
		6		Le decisioni degli esiti della selezione sono comunicate	-	1	FALSO	-	Funziona bene							
3	Art.56, art. 60c), 61, 61, of R 1083 and art. 13.1 of R 1828	III		ADEGUATE INFORMAZIONI E STRATEGIA PER FORNIRE ASSISTENZA AI BENEFICIARI						-	Funziona bene					
		7		Diritti e gli obblighi sono chiaramente comunicati/espresi ai beneficiari	-	3	FALSO	-	Funziona bene							
		8		Le norme di ammissibilità nazionali sono chiaramente espresse per il programma	-	3	FALSO	-	Funziona bene							
		9		I beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie/rilevanti	-	3	FALSO	-	Funziona bene							

4	Art. 60 (b), g) of R 1083 and art. 13.2-13.4 of R 1828	IV	ADEGUATE VERIFICHE DI GESTIONE							-	Funziona bene		
		10	Esistenza di procedure scritte	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		11	Verifiche amministrative completate prima della certificazione	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		12	Tutte le richieste di rimborso sono soggette a verifiche amministrative	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		13	Le verifiche in loco sono svolte quando il progetto è ben avanzato	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		14	Sono mantenute le evidenze delle verifiche effettuate	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		15	Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco	-	1	FALSO	-	Funziona bene					
		16	Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni	-	1	FALSO	-	Funziona bene					
5	Art. 60 (c), d), f), art. 90 of R 1083 and art. 15 of R 1828	V	ADEGUATE PISTE DI CONTROLLO							-	Funziona bene		
		17	Sono tenute le registrazioni contabili	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		18	Sono tenute le ulteriori informazioni necessarie	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		19	L'AdG verifica l'esistenza delle piste di controllo al livello dei beneficiari	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		20	Sono istituite procedure per la definizione di piste di controllo adeguate	-	1	FALSO	-	Funziona bene					
6	Art. 58 (d) and art. 60 (c) of R 1083, art. 14.1 and annex III of R 1828/2006	VI	AFFIDABILI SISTEMI INFORMATIZZATI DI CONTABILITÀ, MONITORAGGIO E REPORTING FINANZIARIO							-	Funziona bene		
		21	Esistenza di sistemi informativi adeguati	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
7	Art. 58.1 of R 1083 and art. 16.3 of R 1828	VII	NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT							-	Funziona bene		
		22	Esistenza di procedure di follow up	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		23	Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione di irregolarità	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
			AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE / ORGANISMI INTERMEDI							-			
1	Art. 58 (a), b), 58.2, 61 of R 1083 and art. 12 of R 1828	VIII	CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI E ALL'INTERNO DI ESSI							-	Funziona bene		
		24	Rispetto del principio di separazione delle funzioni	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		25	Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		26	Chiara definizione e ripartizione delle funzioni	-	1	FALSO	-	Funziona bene					
2	Art. 61 (b), e) of R 1083, art. 15 of R 1828	IX	ADEGUATI PISTE DI CONTROLLO E SISTEMA INFORMATIZZATO							-	Funziona bene		
		27	Esistenza di registrazioni contabili informatizzate	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		28	Piste di controllo all'interno dell'AdC permettono la riconciliazione degli importi dichiarati alla CE con quelli ricevuti dall'AdG/OI	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
3	Art. 61 (c), d) of R 1083	X	ADEGUATI PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ LA CERTIFICAZIONE SIA FONDATA SU SOLIDE BASI							-	Funziona bene		
		29	Ricezione da parte dell'AdG di informazioni adeguate	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		30	Verifica dei controlli effettuati dall'AdG	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		31	Verifica dei risultati degli audit di AdA e di altri soggetti	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		32	L'AdC tiene conto dei risultati degli esami	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		33	L'AdC riconcilia e ricalcola la richiesta di pagamento	-	1	FALSO	-	Funziona bene					
4	Art. 61 (f) of R 1083 and art. 20.2 of R 1828	XI	SODDISFACENTI PROVVEDIMENTI PER TENERE LA CONTABILITÀ DEGLI IMPORTI DA RECUPERARE E PER IL RECUPERO DEI PAGAMENTI NON DOVUTI							-	Funziona bene		
		34	Tenuta della contabilità degli importi da recuperare e ritirati (soppressi)	-	3	FALSO	-	Funziona bene					
		35	Dichiarazione annuale alla Commissione	-	1	FALSO	-	Funziona bene					

AUTORITÀ DI AUDIT REGIONE SICILIANA TABELLA DI RACCORDO LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA LIVELLO DI RISCHIO DEL SISTEMA LIVELLO DI CONFIDENZA PER IL CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE <small>STRATEGIA DI AUDIT - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013 vers. del 20/11/2008</small>						
SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)	Rischio residuale alla regolarità (1- α)	CLASSI TEORICHE DI RIFERIMENTO DEL LIVELLO DI PROBABILITÀ DI RISCHIO DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUANTITATIVA) (MR)	Valutazione del "Rischio medio" per Classe	LIVELLO (LIVELLO MINIMO) DI CONFIDENZA PER IL CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE (LC)	POISSON Campionamento statistico casuale Numero operazioni da selezionare (N)
Categoria 1 Funziona bene. Sono necessari solo miglioramenti marginali	ALTA	Basso	$MR \leq 0,05$ (5%)	0,025	60%	46
Categoria 2 Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti	MEDIO/ALTA	Medio Basso	$0,05$ (5%) < $MR \leq 0,11$ (11%)	0,080	65% - 70%	52 - 60
Categoria 3 Funziona parzialmente. Sono necessari significativi miglioramenti	MEDIO/BASSA	Medio Alto	$0,11$ (11%) < $MR \leq 0,26$ (26%)	0,185	75% - 80%	69 - 80
Categoria 4 Fondamentalmente non funziona	BASSA	Alto	$MR > 0,26$ (26%)	0,630	85% - 90%	95 - 116

Verifica eseguita da:	Firma/e:	Data:

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
 Presidenza
 Ufficio Speciale

AUTORITA' DI AUDIT DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Via Notarbartolo, 12/a - 90141 Palermo - Italia Tel. (0039) 091 70 77 544 - Fax (0039) 091 70 77 556

autorità.audit@regione.sicilia.it - www.regione.sicilia.it/Presidenza/uscontr2liv

SERVIZIO/I DI CONTROLLO nn. 4-6-7-8-9-13

tel. (0039) 091 70 77 551; 574; 567; 559; 560; 536 - fax (0039) 091 70 77 556

gspano@regione.sicilia.it ; corrado.mirabelli@regione.sicilia.it; bartolomeo.brocco@regione.sicilia.it ; francesca.fontanalia@regione.sicilia.it ; francescomarino@regione.sicilia.it ; mariagiovanna.tomabene@regione.sicilia.it

VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013

Realizzata ai sensi del Reg.(CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) n. 1828/2006

BASE UTILIZZATA:	Documento della Commissione Europea " <i>Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013)</i> ", Final version, COCOF, 06/06/2008, ed annessi Allegato I e Allegato II.
PROGRAMMA COMUNITARIO:	PO FESR Sicilia 2007-2013, CCI 2007 IT 161 PO 011DEC COM 4249 del 07/09/2007
PERIODO CONSIDERATO DELL'ATTIVITA' DI AUDIT SVOLTA:	
SULLA SPESA DICHIARATA ALLA CE NELL'ANNO N:	
FORMALIZZAZIONE CHECK-LIST ADOPERATA :	
BASE GIURIDICA / NORMATIVA/ CONCORDATA:	<p>► Trattato CE; Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 62 par. 1 (a) e par. 2; Regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 18 e All. IV.</p> <p>► Standard Internazionali di Controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Criteri-guida INTOSAI 11, 12, 13, 21, 22. - IIA: Comunicazione e approvazione del programma di controllo 2020. Attività di system audit 2100, 2201, 2240, 2300, 2310, 2320, 2330, 2340. Notifica delle risultanze provvisorie del system audit ai soggetti interessati 2400, 2410, 2420, 2430, 2440. Espletamento del contraddittorio e/o adempimenti delle azioni correttive, primo follow-up e monitoraggio delle criticità rilevate al sistema 2500. Analisi dei primi risultati del system audit 2310, 2320, 2330, 2340. Comunicazione delle risultanze del follow-up, invito all'adozione delle eventuali residue azioni correttive e avvertimento che, in mancanza, se ne ravviserà l'accettazione del rischio 2600. Analisi dei risultati definitivi di audit e sintesi 2310, 2320, 2330, 2340 IIA. - ISA 200. - Per il controllo dei Sistemi Informatici: Criterio-guida INTOSAI 22; COBIT 4.1. <p>► Strategia di Audit, par. 4 e 5, vers. 20nov2008 (AdA, dir. n. 6/2008; CE, nota n. 00068 del 08/01/2009).</p>

NOTA PER LA COMPILAZIONE

Per la valutazione di ciascun UCO, OI, Ufficio Provinciale, in un file a parte, replicare l'utilizzo della griglia di valutazione tante volte quanti i soggetti verificati afferenti alla gestione, in pratica come se si trattasse di tante AdG. A tal fine, articolare ed adeguare i sub-criteri di valutazione (tabella 1a) a seconda del soggetto verificato.

- Se l'AdG è direttamente collegata all'UCO e all'OI, come si può notare dalla sottostante tabella, si applica la pesatura in rapporto 4-1, ossia il numero in azzurro per AdG dovrebbe risultare per 4 volte superiore a fronte del valore del rischio ottenuto per UCO od OI.

- Quando, invece, l'OI è gerarchicamente collegato all'UCO e solo quest'ultimo gerarchicamente collegato all'AdG, allora si suggerisce di valutare prima l'OI in relazione all'UCO e poi riportare il risultato complessivo OI/UCO all'AdG. In tal caso, durante il primo passaggio, il peso dell'UCO dovrebbe essere pari a 3 volte il valore del rischio ottenuto per l'OI. Dopo si potrà riportare con il solito rapporto 1-4 il risultato complessivo OI/UCO all'AdG.

- Stessa procedura si potrà applicare in relazione agli Uffici provinciali, rapportandoli al proprio UCO od al proprio OI di appartenenza. In quest'ultimo caso, il peso da applicare all'UCO o all'OI potrebbe essere pari a 2 volte quello del valore del rischio ottenuto per l'Ufficio provinciale.

Eventualmente, si potranno adottare altre scale metriche di peso della responsabilità assegnata.

TABELLA 1c : VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'INSIEME ADG / UCO / OI / Uff. Prov.							
N Soggetti valutati di gestione	AdG / UCO / OI	Valore del rischio ottenuto associato ad AdG, UCO, OI *	Assegnazione finanziaria programmata gestita (€)	Ponderazione dell'assegnazione finanziaria (incidenza del rischio finanziario)	Rischio Complessivo per AdG, UCO, OI (prodotto)	Media ponderata (Valore del rischio complessivo associato all'insieme AdG/UCO/OI)	Indicazione qualitativa del Rischio Complessivo associato all'insieme AdG/UCO/OI
		a	b	c	d = a x c	e	f = e
1	UCO			#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!
2	UCO			#DIV/0!	#DIV/0!		
3	OI			#DIV/0!	#DIV/0!		
4	OI			#DIV/0!	#DIV/0!		
5	Autorità di Gestione			4,000	-		
	Totale UCO / OI		-				

Legenda					
			SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)	CLASSI TEORICHE DI RIFERIMENTO DEL LIVELLO DI PROBABILITÀ DI RISCHIO DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUANTITATIVA) (MR)	Valutazione del "Rischio medio" per Classe
Categoria 1	Funziona bene	Funziona bene. (Sono necessari solo miglioramenti marginali).	ALTA	MR ≤ 0,05 (5%)	0,025
Categoria 2	Funziona	Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti	MEDIO/ALTA	0,05 (5%) < MR ≤ 0,11 (11%)	0,080
Categoria 3	Funziona parzialmente	Funziona parzialmente. Sono necessari significativi miglioramenti	MEDIO/BASSA	0,11 (11%) < MR ≤ 0,26 (26%)	0,185
Categoria 4	Non funziona	Fondamentalmente non funziona	BASSA	MR > 0,26 (26%)	0,630

Verifica eseguita da:		Firma/e:		Data:	
------------------------------	--	-----------------	--	--------------	--



VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO

PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013

Realizzata ai sensi del Reg.(CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) n. 1828/2006

BASE UTILIZZATA:	Documento della Commissione Europea "Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013)", Final version, COCOF, 06/06/2008, ed annessi Allegato I e Allegato II.
PROGRAMMA COMUNITARIO:	PO FESR Sicilia 2007-2013, CCI 2007 IT 161 PO 011DEC COM 4249 del 07/09/2007
PERIODO CONSIDERATO DELL'ATTIVITA' DI AUDIT SVOLTA:	
SULLA SPESA DICHIARATA ALLA CE NELL'ANNO N°:	
FORMALIZZAZIONE CHECK-LIST ADOPERATA:	
BASE GIURIDICA / NORMATIVA / CONCORDATA:	<ul style="list-style-type: none"> ► Trattato CE; Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 62 par. 1 (a) e par. 2; Regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 18 e All. IV. ► Standard Internazionali di Controllo: <ul style="list-style-type: none"> - Criteri-guida INTOSAI 11, 12, 13, 21, 22. - IIA: Comunicazione e approvazione del programma di controllo 2020. Attività di system audit 2100, 2201, 2240, 2300, 2310, 2320, 2330, 2340. Notifica delle risultanze provvisorie del system audit ai soggetti interessati 2400, 2410, 2420, 2430, 2440. Esplicitazione del contraddittorio e/o adempimenti delle azioni correttive, primo follow-up e monitoraggio delle criticità rilevate al sistema 2500. Analisi dei primi risultati del system audit 2310, 2320, 2330, 2340. Comunicazione delle risultanze del follow-up, invito all'adozione delle eventuali residue azioni correttive e avvertimento che, in mancanza, se ne ravviserà l'accettazione del rischio 2600. Analisi dei risultati definitivi di audit e sintesi 2310, 2320, 2330, 2340 IIA. - ISA 200. - Per il controllo dei Sistemi Informativi: Criterio-guida INTOSAI 22; COBIT 4.1. ► Strategia di Audit, par. 4 e 5, vers. 20nov2008 (AdA, dir. n. 6/2008; CE, nota n. 00068 del 08/01/2009).

NOTA PER LA COMPILAZIONE

- Il risultato di ciascun requisito chiave ottenuto nella precedente Tabella 1b compare, riprodotto automaticamente, in questa Tabella 2.

- Eventualmente, potranno essere modificati i pesi associati al fattore di rischio dei requisiti chiave (numeri in azzurro).

TABELLA 2: VALUTAZIONE DELLE "AUTORITA'" (1)

N. Requisiti chiave Guida Commissione Eu	Riferimenti normativi	Numero programmatico / Requisiti chiave	REQUISITI CHIAVE	Indicazione qualitativa del DEFINITIVO Rischio Complessivo per Requisito chiave eventualmente riveduto e corretto (Funziona bene / Funziona / Funziona parzialmente / Non funziona)	Corrispondente valutazione quantitativa del Rischio Complessivo per Requisito chiave	VALUTAZIONE PROFESSIONALE (VALORI PREFISSATI)	Rischio Complessivo per Requisito chiave (prodotto)	Indicazione qualitativa del Rischio Complessivo per Requisito chiave	Media ponderata (Valore del rischio associato a ciascuna Autorità)	Indicazione qualitativa della Media ponderata (Valore del rischio associato a ciascuna Autorità)	Media ponderata (Valore del rischio complessivo associato all'insieme AdG/UCO/DIV/UFF Prov)	Indicazione qualitativa del Rischio Complessivo per Autorità				VALUTAZIONE PROFESSIONALE:	VALUTAZIONE PROFESSIONALE:		
												Valutazione Affidabilità						Esecuzione del controllo delle limitazioni imposte dalla Guida CE (par. 4.3, Step 3)	CONFERMA / CORRETTO Rischio Complessivo per Autorità (Funziona bene / Funziona / Funziona parzialmente / Non funziona)
												Basso	MedioBasso	MedioAlto	Alto				
				a	b = a	c	d1 = b x c	d2 = d1	e	f = e	g	h = g				i	l		
AUTORITA' DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI												0,000	Funziona bene	#DIV/0!	#DIV/0!				
1	Art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 art. 12, 13.9 and 22 (3) of R 1083	I	CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI E ALL'INTERNO DI ESSI	0,000	FALSO	1	0,000	Funziona bene											
2	Art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 art. 8 and art. 15.1 of R 1083	II	ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	0,000	FALSO	1	0,000	Funziona bene											
3	Art. 58, art. 60(2), 66, 76, of R 1083 and art. 15.1 of R 1083	III	ADEGUATE INFORMAZIONI E STRATEGIA PER FORNIRE ASSISTENZA AI BENEFICIARI	0,000	FALSO	1	0,000	Funziona bene											
4	Art. 60 (2) of R 1083 and art. 13.2, 13.4 of R 1083	IV	ADEGUATE VERIFICHE DI GESTIONE	0,000	FALSO	3	0,000	Funziona bene											
5	Art. 58 (2), 60, 62, art. 60 of R 1083 and art. 15.1 of R 1083	V	ADEGUATE PISTE DI CONTROLLO	0,000	FALSO	1	0,000	Funziona bene											
6	Art. 58 (2) and art. 60 (2) of R 1083, art. 14.1 and annex B of R 1628/2006	VI	AFFIDABILI SISTEMI INFORMATIZZATI DI CONTABILITÀ, MONITORAGGIO E REPORTING FINANZIARIO	0,000	FALSO	1	0,000	Funziona bene											
7	Art. 58 (2) of R 1083 and art. 16.3 of R 1083	VII	NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT	0,000	FALSO	1	0,000	Funziona bene											
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE / ORGANISMI INTERMEDI												0,000	Funziona bene	#DIV/0!	#DIV/0!				
1	Art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 art. 12 of R 1083	VIII	CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI E ALL'INTERNO DI ESSI	0,000	FALSO	1	0,000	Funziona bene											
2	Art. 61 (2) of R 1083, art. 15 of R 1083	IX	ADEGUATI PISTE DI CONTROLLO E SISTEMA INFORMATIZZATO	0,000	FALSO	1	0,000	Funziona bene											
3	Art. 61 (3) of R 1083	X	ADEGUATI PROVVEDIMENTI AFFINCHÉ LA CERTIFICAZIONE SIA FONDATA SU SOLIDE BASI	0,000	FALSO	3	0,000	Funziona bene											
4	Art. 61 (2) of R 1083 and art. 16.2 of R 1083	XI	SODDISFACENTI PROVVEDIMENTI PER TENERE LA CONTABILITÀ DEGLI IMPORTI DA RECUPERARE E PER IL RECUPERO DEI PAGAMENTI NON DOVUTI	0,000	FALSO	1	0,000	Funziona bene											

METRICA	
POSSIBILE OPZIONE DI : "Valutazione del Peso del rischio"	
1	Il peso del rischio è relativamente rilevante ai fini del buon funzionamento del
3	Il peso del rischio è decisamente rilevante ai fini del buon funzionamento del

Griglia di riferimento per la valutazione del rischio Valutazione del "Rischio medio" per Classe		
Funziona bene	0,025	Categoria 1
Funziona	0,080	Categoria 2
Funziona parzialmente	0,185	Categoria 3
Non funziona	0,630	Categoria 4

(1) I "Requisiti chiave" dei Sistemi di gestione e controllo ed i "Criteri per la valutazione" del loro funzionamento sono descritti nel documento della Commissione Europea "Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013)", Final version, COCOF, 06/06/2008, che si compone di 2 allegati. In totale sono previsti 15 "Requisiti chiave" e 50 "Criteri di valutazione", basati su requisiti normativi per il periodo di programmazione 2007-2013, suddivisi per autorità. Questa è la "Tabella 2" dell'Allegato 2 alla suddetta Guida, utilizzata dall'Autorità di Audit della Regione Siciliana, per la verifica del Sistema di gestione e controllo del P.O. considerato. Vi sono riportati gli 11 "Requisiti chiave" che riguardano complessivamente l'AdG (7) e l'AdC (4), suddivisi nei 35 "Criteri di valutazione" (23 per AdG e 12 per AdC) definiti, in dettaglio, nell'Allegato 1 sempre alla sopra menzionata Guida.

Verifica eseguita da:		Firma:		Data:	
-----------------------	--	--------	--	-------	--



Via Nazario Sauro, 12/a - 20149 Palermo - Italia - Tel. (091) 591 70 77 544 - Fax (091) 591 70 77 555
 email: audita@regione.sicilia.it - www.regione.sicilia.it/auditautoritaaudit
 SERVIZIO DI CONTROLLO n. 4-6 24 9-13
 tel. (091) 591 70 77 500 - fax (091) 591 706 988 536 - fax (091) 591 70 77 506
 gpa@regione.sicilia.it - comab@regione.sicilia.it - sanborn@regione.sicilia.it - sanborn@regione.sicilia.it - sanborn@regione.sicilia.it - sanborn@regione.sicilia.it - sanborn@regione.sicilia.it

VERIFICA DEL SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO
 PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013
 Realizzata ai sensi del Reg.(CE) n. 1083/2006 e del Reg. (CE) n. 1628/2006

BASI UTILIZZATE:	Documento della Commissione Europea "Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013)", Final version, COCOF, 06/06/2006, ed annessi Allegato I e Allegato II.
PROGRAMMA COMUNITARIO:	PO FESR Sicilia 2007-2013, CCI 2007 IT 161 PO 011DEC COM 4249 del 07/09/2007
PERIODO CONSIDERATO DELL'ATTIVITA' DI AUDIT SVOLTA:	1° luglio-30 giugno
SULLA SPESA DICHIARATA ALLA CE NELL'ANNO N°:	20...
FORMALIZZAZIONE CHECK-LIST ADOPERATA:	AdA, Direttiva n. del versione xxxxxxxx
BASI GIURIDICA /NORMATIVA CONCORDATA:	<ul style="list-style-type: none"> ► Trattato CE; Regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 62 par. 1 (a) e par. 2; Regolamento (CE) n. 1628/2006, art. 18 e All. IV. ► Standard Internazionali di Controllo: <ul style="list-style-type: none"> - Criteri-guida INTOSAI 11, 12, 13, 21, 22. - IIA: Comunicazione e approvazione del programma di controllo 2020, Attività di system audit 2100, 2201, 2240, 2300, 2310, 2320, 2330, 2340. - Notifica delle risultanze provvisorie del system audit ai soggetti interessati 2400, 2410, 2420, 2430, 2440. - Espletamento del contraddittorio e/o adempimenti delle azioni correttive, primo follow-up e monitoraggio delle criticità rilevate al sistema 2500, Analisi dei primi risultati del system audit 2310, 2320, 2330, 2340. - Comunicazione delle risultanze del follow-up, invito all'adozione delle eventuali residue azioni correttive e avvertimento che, in mancanza, se ne ravviserà l'accettazione del rischio 2600. - Analisi dei risultati definitivi di audit e sintesi 2310, 2320, 2330, 2340 IIA. - ISA 200. - Per il controllo dei Sistemi Informatici: Criterio-guida INTOSAI 22, COBIT 4.1. ► Strategia di Audit: par. 4 e 5, vers. 20nov2008 (AdA, dir. n. 6/2008; CE, nota n. 00068 del 08/01/2009).

NOTA PER LA COMPILAZIONE
 - Il risultato di ciascuna autorità ottenuto nella precedente Tabella 2 compare, riprodotto automaticamente, in questa Tabella 2.
 - Eventualmente, potranno essere modificati i pesi associati al fattore di rischio delle autorità (numeri in azzurro).

METRICA			
	OPZIONI CELLE DA COPIARE ED INCOLLARE		
	Rischio residuale alla regolarità (I, c)	CONCLUSIONE COMPLESSIVA SUL SISTEMA	Livello di affidabilità (A)
Categoria 1	Basso	Funziona bene	ALTA
Categoria 2	Medio Basso	Funziona	MEDIO/ALTA
Categoria 3	Medio Alto	Funziona parzialmente	MEDIO/BASSA
Categoria 4	Alto	Non funziona	BASSA

TABELLA 3: VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA - INDICAZIONE DEL LIVELLO DI CONFIDENZA (1)

AUTORITA'	Livello di affidabilità provvisorio calcolato (LA)				VALUTAZIONE PROFESSIONALE:	VALUTAZIONE PROFESSIONALE:	VALUTAZIONE PROFESSIONALE: (VALORI PREFISSATI)	Rischio Complessivo per Autorità (prodotto)	Media ponderata (Valore del rischio associato al Sistema)	CONCLUSIONE COMPLESSIVA SUL SISTEMA	Livello di affidabilità provvisorio notificato (LA)	Contraddittorio	VALUTAZIONE PROFESSIONALE:	LIVELLO (LIVELLO MINIMO) DI CONFIDENZA PER IL CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE APPLICABILE (LC)	VALUTAZIONE PROFESSIONALE:	VALORE DEFINITIVO DEL RISCHIO STIMATO ASSOCIATO AL SISTEMA	POISSON Campionamento statistico casuale Numero operazioni da selezionare (N)	
	Indicazione qualitativa del Rischio Complessivo del Sistema																	
	Descrizione fattori mitiganti/aggravanti e controlli compensativi esistenti che influenzano direttamente la valutazione fatta a livello di SISTEMA																	
	Basso	Medio/Basso	Medio/Alto	Alto														
Valutazione Affidabilità				Controllo delle limitazioni imposte dalla Guida CE (par. 4.4, Step 4)	Rischio residuale alla regolarità (1- o)	c = b	d	e = c x d	e	d	e	f	g	h	i	l	m	
Funziona bene	Funziona	Funziona parzialmente	Non funziona															
Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4															
a	b	c	d															
VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'INTERO SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PROGRAMMA																		
Autorità di gestione	0							0,000		Funziona bene	ALTA			FALSO		FALSO	FALSO	
Autorità di certificazione	0							0,000										

METRICA			
ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DEL LIVELLO DI CONFIDENZA E DEL RISPETTIVO N. DI OPERAZIONI DA SELEZIONARE			
Livello di affidabilità (A)	"Rischio medio" per classe	Livello (livello minimo) di confidenza	Campionamento statistico casuale Numero operazioni da selezionare (N)
ALTA	0,025	60%	46
MEDIO/ALTA	0,053	65%	52
MEDIO/ALTA	0,080	70%	60
MEDIO/ALTA	0,133	75%	69
MEDIO/BASSA	0,185	80%	80
MEDIO/BASSA	0,408	85%	95
BASSA	0,630	90%	116

(1) I "Requisiti chiave" dei Sistemi di gestione e controllo ed i "Criteri per la valutazione" del loro funzionamento sono descritti nel documento della Commissione Europea "Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013)", Final version, COCOF, 06/06/2006, che si correde di 2 allegati. In totale sono previsti 15 "Requisiti chiave" e 50 "Criteri di valutazione", basati su requisiti normativi per il periodo di programmazione 2007-2013, suddivisi per autorità. Questa è la "Tabella 3" dell'Allegato 2 alla suddetta Guida, utilizzata dall'Autorità di Audit della Regione Siciliana, per la verifica del Sistema di gestione e controllo del P.O. considerato. Vi sono riportati gli 11 "Requisiti chiave" che riguardano complessivamente l'AdG (7) e l'AdC (4), suddivisi nei 35 "Criteri di valutazione" (23 per AdG e 12 per AdC) definiti, in dettaglio, nell'Allegato I sempre alla sopra menzionata Guida.

Verifica eseguita da:	Firma:	Data:
Periodo intercorso per il contraddittorio	Rivista da:	Firma:
		Data:

VALUTAZIONE DELL'AFFIDABILITA' DEL SISTEMA DA CALCOLO AUTOMATICO NON COMPRESA LA VALUTAZIONE DEGLI UCO/OI						
Autorità	Peso del rischio (importanza relativa del rischio)	Valutazione quantitativa del rischio	Rischio Complessivo per Autorità (prodotto)	Media ponderata (Valore del rischio associato al Sistema)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)
AdG	3	-	-	-		
AdC	1	-	-			
Livello di Affidabilità del Sistema				Categoria 1	Funziona bene	ALTA
Livello di Confidenza				60%		

VALUTAZIONE DELL'AFFIDABILITA' DEL SISTEMA DA CALCOLO AUTOMATICO CONSIDERANDO ANCHE LA VALUTAZIONE DELL'INSIEME ADG/DEGLI UCO/OI						
Autorità	Peso del rischio (importanza relativa del rischio)	Valutazione quantitativa del rischio	Rischio Complessivo per Autorità (prodotto)	Media ponderata (Valore del rischio associato al Sistema)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)
AdG	3	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!		
AdC	1	-	-			
Livello di Affidabilità del Sistema				#DIV/0!		
Livello di Confidenza				#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Legenda					
			SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)	Valutazione del "Rischio medio" per Classe	CLASSI TEORICHE DI RIFERIMENTO DEL LIVELLO DI PROBABILITÀ DI RISCHIO DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUANTITATIVA) (MR)
Categoria 1	Funziona bene	Funziona bene. (...Sono necessari solo miglioramenti marginali).	ALTA	0,025	MR ≤ 0,05 (5%)
Categoria 2	Funziona	Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti	MEDIO/ALTA	0,080	0,05 (5%) < MR ≤ 0,11 (11%)
Categoria 3	Funziona parzialmente	Funziona parzialmente. Sono necessari significativi miglioramenti	MEDIO/BASSA	0,185	0,11 (11%) < MR ≤ 0,26 (26%)
Categoria 4	Non funziona	Fondamentalmente non funziona	BASSA	0,630	MR > 0,26 (26%)

PARAMETRI DI RIFERIMENTO UTILIZZATI OD OTTENUTI DA PERCORSO CONDIVISO

Documento della Commissione Europea "Guida per una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013)", Final version, COCOF, 06/06/2008

PRINCIPALI ASPETTI DA CONSIDERARE

Il gruppo di lavoro ha definito **4** categorie per la valutazione dell'efficienza dei requisiti chiave, delle autorità e del sistema complessivo: "Funziona bene", "Funziona ma sono necessari alcuni miglioramenti", "Funziona parzialmente" e "Fondamentalmente non funziona".

Categoria 1 - Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali. Non ci sono debolezze ovvero sono stati trovati solo debolezze marginali. Queste debolezze non hanno nessun impatto significativo sul funzionamento dei requisiti chiave / autorità / sistemi.

Categoria 2 - Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono stati trovati delle debolezze. Queste debolezze hanno un moderato impatto sul funzionamento dei requisiti chiave / autorità / sistemi. Sono state fatte delle raccomandazioni che devono essere implementate da parte del soggetto verificato.

Categoria 3 - Funziona parzialmente: sono necessari miglioramenti sostanziali. Sono state trovate delle debolezze che hanno portato o potrebbero portare ad irregolarità. L'impatto sull'efficace funzionamento dei requisiti chiave / autorità / sistemi è significativo. Sono stati fatti raccomandazioni e/o piani di azioni. Lo Stato Membro / la Commissione potrebbero decidere di intraprendere azioni correttive (ad es. interruzione o sospensione dei pagamenti) per mitigare il rischio di utilizzo improprio dei fondi UE.

Categoria 4 - Fondamentalmente non funziona. Sono state trovate numerose debolezze che hanno portato o potrebbero portare ad irregolarità. L'impatto sull'efficace funzionamento dei requisiti chiave / autorità / sistemi è significativo - funzionano male o non funzionano affatto. Le debolezze sono sistemiche ed estese. Di conseguenza, non si può ottenere sicurezza dalla valutazione dei requisiti chiave / autorità / sistemi. Un piano di azione formale dovrebbe essere preparato e seguito nella sua attuazione. Lo Stato Membro / Commissione Europea intraprende azioni correttive (ad es. sospensione dei pagamenti) per mitigare il rischio di uso improprio dei fondi UE.

Paragrafo 4.1 (Step 1): Criteri di valutazione

Il primo step consiste nella stima dei criteri di valutazione per ciascuno dei requisiti chiave attraverso la determinazione di quale delle 4 categorie sopramenzionate corrisponde meglio a ciascun criterio per il programma operativo sottoposto ad audit. Per assicurare una valutazione trasparente ed obiettiva di ciascun criterio, dovrebbe essere utilizzata la tabella 1 dell'Allegato II.

E' importante sottolineare che nell'assegnare una categoria (Ndt: delle quattro precedenti) a ciascun criterio di valutazione, gli auditor dovrebbero impiegare il giudizio professionale, considerando tutte le evidenze di audit disponibili, che dovrebbero essere analizzate. Queste evidenze potrebbero includere:

- Tutta la conoscenza e l'esperienza di audit accumulata, incluse le informazioni ottenute dalla revisione delle descrizioni dei sistemi, dei rapporti di valutazione di conformità e dei manuali delle procedure.
- Informazioni ottenute tramite richieste, osservazione e svolgimento di interviste ai soggetti coinvolti nella gestione e nell'implementazione del programma.

Paragrafo 4.2 (Step 2): Conclusione per ciascun requisito chiave

Il secondo step consiste nel trarre una conclusione per ciascun requisito chiave sulla base dei criteri di valutazione in precedenza stimati nel passaggio 1.

In linea di principio, nella valutazione dei requisiti chiave, l'impatto complessivo del livello di sicurezza è un fattore decisivo. In questo contesto, le domande da fare sono:

- Qual è l'impatto del mancato rispetto o del rispetto parziale di un particolare criterio o requisito chiave sull'identificazione di errori/irregolarità?
- La sua assenza incrementa la probabilità che spese irregolari ed illegali non vengano rilevate?

Le indicazioni seguenti sono fornite come esempi dei possibili risultati di questo passaggio (dopo aver combinato i test sui controlli con altri elementi qualitativi):

- ▶ Se uno o più criteri di valutazione ricadono nelle categorie 3 (funziona parzialmente) o 4 (fondamentalmente non funziona), l'auditor può ragionevolmente concludere che la circostanza non permette che i requisiti chiave siano valutati appartenere alla categoria 'Funziona bene' (cioè alla Categoria 1);
- ▶ Se la maggioranza dei criteri di valutazione sono nella stessa categoria, l'auditor può ragionevolmente concludere che ciò fornisce una solida base per classificare anche il requisito chiave nella stessa categoria;
- ▶ Ciascun requisito chiave non può essere classificato più favorevolmente rispetto alla valutazione del criterio di valutazione ritenuto più rischioso appartenente al medesimo requisito, con la possibile eccezione dei seguenti criteri di valutazione:

Autorità di gestione

N. 2 - Chiara definizione e allocazione delle funzioni

N. 4 - Tutte le domande ricevute dovrebbero essere registrate (ATTENZIONE: nella Guida della Commissione - vers. 06/06/2008 - per sbaglio è stato indicato il criterio 5. Invece, la descrizione riportata corrisponde al criterio 4. Pertanto, nella presente traduzione, il criterio indicato è stato corretto, riportando quello giusto, cioè il 4. Se in futuro si dovesse accertare che invece era giusto il 5, scambiare i relativi pesi!!!).

N. 6 - Le decisioni dovrebbero essere comunicate ai richiedenti

N. 15 - Se le verifiche in loco non sono esaustive, il campionamento delle operazioni dovrebbe essere basato su di un'adeguata valutazione del rischio.

N. 16 - Esistono procedure per assicurare che l'autorità di certificazione riceve tutte le informazioni necessarie.

N. 20 - Sono applicate procedure per assicurare che siano disponibili documenti secondo l'art. 90 del Regolamento 1083/2006.

Autorità di certificazione

N. 26 - Chiara definizione ed allocazione delle funzioni.

N. 33 - L'autorità di certificazione riconcilia ed effettua un controllo aritmetico delle richieste di pagamento.

N. 35 - Entro il 31 marzo di ciascun anno a partire dal 2008, l'autorità di certificazione deve inviare alla Commissione una dichiarazione, nel formato indicato nell'Allegato XI del Regolamento 1828/2006.

Paragrafo 4.3 (Step 3): Conclusione per ciascuna autorità

Il terzo step comprende il raggiungimento di una conclusione per ciascuna autorità, basata sui risultati della classificazione per categoria di ciascun requisito chiave effettuata nello step 2. Le tabelle 2 e 3 dell'Allegato II dovrebbero essere utilizzate. La Tabella combina la valutazione con i requisiti chiave, in modo da raggiungere una conclusione per ciascuna autorità, mentre la Tabella 3 che è la 'tabella di collegamento', lega le conclusioni per ciascuna autorità con la conclusione complessiva per il sistema (collegamento con lo step 4).

Non è possibile prevedere tutte le combinazioni di valutazioni dei requisiti chiave con le autorità che potrebbero emergere. Ciò nondimeno, è possibile fornire le indicazioni seguenti:

1. Ciascuno dei requisiti chiave deve essere valutato indipendentemente dagli altri requisiti chiave entro la stessa autorità. Ciò significa che una debolezza in uno dei requisiti chiave in una autorità non può essere compensata con un altro requisito chiave che funziona bene nella stessa autorità. Controlli compensativi sono da prendere in considerazione solo a livello di valutazione globale del sistema (punto 4.4).

2. Alcuni dei requisiti chiave sono essenziali con riferimento alla regolarità della spesa e per l'appropriato funzionamento dell'autorità interessata.

- autorità di gestione: requisito chiave 4 – verifiche sulla gestione.

- autorità di certificazione: requisito chiave 3 – una certificazione fondata su solide basi.

- autorità di audit:

3. Una classificazione nella categoria 1 o 2 dei quattro fondamentali requisiti chiave ai quali si è fatto riferimento sopra ha un'influenza positiva sulla conclusione complessiva, mentre debolezze negli altri requisiti chiave potrebbero peggiorare la valutazione per l'autorità in questione.

4. Se i fondamentali requisiti chiave di cui al punto 2 precedente (ovvero il requisito chiave rilevante per ciascuna autorità) sono classificati nelle categorie 3 o 4, l'autorità in questione non può essere valutata complessivamente come appartenente ad una categoria più elevata. In altre parole, una classificazione migliore per gli altri requisiti chiave meno importanti per l'autorità in questione non può compensare la debolezza citata.

5. Se alcune delle funzioni sono state delegate ad organismi intermedi, potrebbe essere necessaria un'ulteriore suddivisione delle tabelle 1 e 2, in modo da raggiungere una conclusione per

Paragrafo 4.4 (Step 4): Conclusione complessiva

In questo passaggio (step) finale, gli auditor collegano le conclusioni per autorità e le conclusioni complessive sul sistema identificando qualsiasi fattore mitigante/controlli compensativi che siano presenti in una autorità, che riducano in maniera efficiente il rischio nel sistema complessivo di gestione e controllo. Per esempio, se l'auditor conclude che le verifiche del management nell'autorità di gestione (o le verifiche delegate agli organismi intermedi) sono incomplete o non abbastanza efficienti, allora le verifiche svolte dall'autorità di certificazione potrebbero ridurre il rischio che vengano certificate spese irregolari rimuovendo tali spese prima che la dichiarazione di spese sia inviata alla Commissione. E' importante sottolineare che si dovrebbe ottenere evidenza del corretto funzionamento di tali controlli prima che gli stessi possano essere considerati quali fattori mitiganti o controlli compensativi. Un altro esempio di un fattore mitigante potrebbe essere un piano di azione già implementato che corregga le principali irregolarità in precedenza non rilevate dai controlli a campione o dai controlli di gestione.

L'auditor fissa il livello di rischio residuale con riferimento alla regolarità delle transazioni ed infine formula una conclusione complessiva, per ciascun sistema, circa il rispetto da parte del sistema dei requisiti chiave regolamentari. Dovrebbe essere usata la Tabella 3 dell'Allegato II.

1. Le stesse categorie sono utilizzate per la valutazione complessiva dei sistemi e per i singoli requisiti chiave e le singole autorità, al fine di assicurare coerenza dei risultati in tutti gli step della procedura.

2. Prima di fissare il livello di rischio residuale con riferimento alla regolarità l'auditor deve prendere in considerazione l'esistenza di fattori mitiganti, come descritto in precedenza.

La conclusione complessiva per ciascun sistema fornisce quindi una base per determinare i livelli di sicurezza, per formulare i giudizi di audit e per le azioni conseguenti, prendendo in considerazione i risultati dell'audit delle operazioni.

NOTA BENE:

Riguardo ai sottostanti valori del "Rischio medio per classe" e delle "CLASSI TEORICHE DI RIFERIMENTO DEL LIVELLO DI PROBABILITÀ DI RISCHIO DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUANTITATIVA) (MR):

Parametri di riferimento determinati attraverso un percorso di condivisione dell'accezione del rischio realizzato tra le varie Autorità di Audit a livello di Stato Italiano.

Per il dettaglio del "percorso di condivisione" si rimanda ad apposito file.

Griglia di riferimento per la valutazione del rischio	
Categoria 1	0,025
Categoria 2	0,080
Categoria 3	0,185
Categoria 4	0,630

Classi teoriche di rischio
$p \leq 0,05$
$0,05 < p \leq 0,11$
$0,11 < p \leq 0,26$
$p > 0,26$

METRICA

POSSIBILI OPZIONI DI : "Valutazione qualitativa del rischio"

SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (SIGLA) (LA)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (SINTETICO) (LA)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (SINTETICO DESCRITTIVO) (LA)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (DESCRITTIVO) (LA)	Rischio residuale alla regolarità (1- α)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)	CLASSI TEORICHE DI RIFERIMENTO DEL LIVELLO DI PROBABILITÀ DI RISCHIO DEL SISTEMA (VALUTAZIONE)	Valutazione del "Rischio medio" per Classe
Categoria 1	Funziona bene	Funziona bene. (Sono necessari solo miglioramenti marginali).	Funziona bene; sono necessari solo miglioramenti marginali. Non ci sono debolezze ovvero sono stati trovati solo debolezze marginali. Queste debolezze non hanno nessun impatto significativo sul funzionamento dei requisiti chiave / autorità / sistemi.	Basso	ALTA	MR ≤ 0,05 (5%)	0,025
Categoria 2	Funziona	Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti	Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono stati trovati delle debolezze. Queste debolezze hanno un moderato impatto sul funzionamento dei requisiti chiave / autorità / sistemi. Sono state fatte delle raccomandazioni che devono essere implementate da parte del soggetto verificato.	Medio Basso	MEDIO/ALTA	0,05 (5%) < MR ≤ 0,11 (11%)	0,080
Categoria 3	Funziona parzialmente	Funziona parzialmente. Sono necessari significativi miglioramenti	Funziona parzialmente; sono necessari miglioramenti sostanziali. Sono state trovate delle debolezze che hanno portato o potrebbero portare ad irregolarità. L'impatto sull'efficace funzionamento dei requisiti chiave / autorità / sistemi è significativo. Sono stati fatti raccomandazioni e/o piani di azioni. Lo Stato Membro / la Commissione potrebbero decidere di intraprendere azioni correttive (ad es. interruzione o sospensione dei pagamenti) per mitigare il rischio di utilizzo improprio dei fondi UE.	Medio Alto	MEDIO/BASSA	0,11 (11%) < MR ≤ 0,26 (26%)	0,185
Categoria 4	Non funziona	Fondamentalmente non funziona	Fondamentalmente non funziona. Sono state trovate numerose debolezze che hanno portato o potrebbero portare ad irregolarità. L'impatto sull'efficace funzionamento dei requisiti chiave / autorità / sistemi è significativo - funzionano male o non funzionano affatto. Le debolezze sono sistemiche ed estese. Di conseguenza, non si può ottenere sicurezza dalla valutazione dei requisiti chiave / autorità / sistemi. Un piano di azione formale dovrebbe essere preparato e seguito nella sua attuazione. Lo Stato Membro / Commissione Europea intraprende azioni correttive (ad es. sospensione dei pagamenti) per mitigare il rischio di uso improprio dei fondi UE.	Alto	BASSA	MR > 0,26 (26%)	0,630

POSSIBILE OPZIONE DI : "Valutazione del Peso del rischio"

1	Il peso del rischio è relativamente rilevante ai fini del buon funzionamento del Sistema
3	Il peso del rischio è decisamente rilevante ai fini del buon funzionamento del Sistema

N. Requisito chiave Guida Commissione Eu	Riferimenti normativi	Numero progressivo "Requisito chiave"	N. "Criterio di valutazione"	REQUISITI CHIAVE	POSSIBILE OPZIONE DI "Valutazione qualitativa del rischio"	Valutazione del Peso del rischio
					a	b
				AUTORITA' DI GESTIONE / ORGANISMI INTERMEDI		
1	Artt. 58 a), b), e), 59.2, 59.3, 60 of R 1083 and artt. 12, 13.5 and 22 b) of R 1828	1		CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI GESTIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI E ALL'INTERNO DI ESSI		
			1	Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati agli Organismi Intermedi	Categoria 1/2/3/4	3
			2	Chiara definizione e ripartizione delle funzioni	Categoria 1/2/3/4	1

ATTENZIONE!!!!: nella Guida della Commissione (vers. 06/06/2008) per sbaglio è stato indicato il criterio di valutazione 5. Probabilmente, la descrizione riportata corrisponde al criterio 4. Tuttavia, L'AdA della Reg. Siciliana ha richiesto (informalmente) all'IGRUE di chiedere direttamente alla Commissione se ritenere corretto il numero 4 o il numero 5. Se la Commissione dovesse confermare corretto il numero 5, vuol dire che nella Guida è stata indicata sbagliata la descrizione del requisito in questione. Vala a dire che per sbaglio ha affiancato al 5 " Tutte le domande ricevute dovrebbero essere registrate" anziché la sua corretta descrizione "Tutte le domande/offerte dovrebbero essere valutate".

2	Art. 60 a) and art. 65 a) of R 1083 and art. 5 and art. 13.1 of R 1828	II	ADEGUATE PROCEDURE PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI		
			3	I bandi/avvisi sono pubblicati	Categoria 1/2/3/4 3
			4	Tutte le domande/offerte ricevute sono registrate	Categoria 1/2/3/4 1
			5	Tutte le domande/offerte sono valutate	Categoria 1/2/3/4 3
			6	Le decisioni degli esiti della selezione sono comunicate	Categoria 1/2/3/4 1
3	Art. 56, art. 60c), d), f), of R 1083 and art. 13.1 of R 1828	III	ADEGUATE INFORMAZIONI E STRATEGIA PER FORNIRE ASSISTENZA AI BENEFICIARI		
			7	Diritti e gli obblighi sono chiaramente comunicati/espressi ai beneficiari	Categoria 1/2/3/4 3
			8	Le norme di ammissibilità nazionali sono chiaramente espresse per il programma	Categoria 1/2/3/4 3
			9	I beneficiari hanno accesso alle informazioni necessarie/rilevanti	Categoria 1/2/3/4 3
4	Art. 60 b), g) of R 1083 and art. 13.2-13.4 of R 1828	IV	ADEGUATE VERIFICHE		
			10	Esistenza di procedure scritte	Categoria 1/2/3/4 3
			11	Verifiche amministrative completate prima della certificazione	Categoria 1/2/3/4 3
			12	Tutte le richieste di rimborso sono soggette a verifiche amministrative	Categoria 1/2/3/4 3
			13	Le verifiche in loco sono svolte quando il progetto è ben avanzato	Categoria 1/2/3/4 3
			14	Sono mantenute le evidenze delle verifiche effettuate	Categoria 1/2/3/4 3
			15	Esistenza di un'analisi dei rischi per la scelta delle operazioni da sottoporre a controllo in loco	Categoria 1/2/3/4 1
			16	Esistenza di procedure per assicurare che l'AdC riceva tutte le informazioni	Categoria 1/2/3/4 1

In tal caso, qui accanto e nella Tabella 1b scambiare i pesi tra il 4 e il 5. In ogni caso, rammentare che i criteri di valutazione qui elencati sono quelli meno importanti (meno incisivi, cioè meno pesanti), in relazione ai quali è consentito che il requisito chiave nel cui ambito ricadono può assumere una definizione più favorevole rispetto al livello di fiducia attribuita ai primi.

5	Artt. 60 c), d), f), art. 90 of R 1083 and art. 15 of R 1828	V	ADEGUATE PISTE DI CONTROLLO		
			17	Sono tenute le registrazioni contabili	Categoria 1/2/3/4 3
			18	Sono tenute le ulteriori informazioni necessarie	Categoria 1/2/3/4 3
			19	L'AdG verifica l'esistenza delle piste di controllo al livello dei beneficiari	Categoria 1/2/3/4 3
			20	Sono istituite procedure per la definizione di piste di controllo adeguate	Categoria 1/2/3/4 1
6	Artt. 58 d) and art. 60 c) of R 1083, art. 14.1 and annex III of R 1828/2006	VI	AFFIDABILI SISTEMI INFORMATIZZATI DI CONTABILITÀ, MONITORAGGIO E REPORTING FINANZIARIO		
			21	Esistenza di sistemi informativi adeguati	Categoria 1/2/3/4 3
7	Art. 98.1 of R 1083 and art. 16.3 of R 1828	VII	NECESSARIE AZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE IN CASO DI RILEVAZIONE DI ERRORI SISTEMICI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT		
			22	Esistenza di procedure di follow up	Categoria 1/2/3/4 3
			23	Esistenza di procedure per la prevenzione e la correzione di irregolarità	Categoria 1/2/3/4 3
				AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE	
1	Artt. 58 a), b), 59.2, 61 of R 1083 and art. 12 of R 1828	VIII	CHIARA DEFINIZIONE, RIPARTIZIONE E SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI TRA L'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E GLI ORGANISMI INTERMEDI E ALL'INTERNO DI ESSI		
			24	Rispetto del principio di separazione delle funzioni	Categoria 1/2/3/4 3
			25	Esistenza di procedure per monitorare i compiti delegati	Categoria 1/2/3/4 3
			26	Chiara definizione e ripartizione delle funzioni	Categoria 1/2/3/4 1
2	Art. 61 b), e) of R 1083, art. 15 of R 1828	IX	ADEGUATE PISTE DI CONTROLLO E SISTEMA INFORMATIZZATO		
			27	Esistenza di registrazioni contabili informatizzate	Categoria 1/2/3/4 3
			28	Piste di controllo all'interno dell'AdC permettono la riconciliazione degli importi dichiarati alla CE con quelli ricevuti dall'AdG/OI	Categoria 1/2/3/4 3

3	Art. 61 b), c), d) of R 1083	X	ADEGUATI PROVVEDIMENTI AFFINCHÈ LA CERTIFICAZIONE SIA FONDATA SU SOLIDE BASI			
			29	Ricezione da parte dell'AdG di informazioni adeguate	Categoria 1/2/3/4	3
			30	Verifica dei controlli effettuati dall'AdG	Categoria 1/2/3/4	3
			31	Verifica dei risultati degli audit di AdA e di altri soggetti	Categoria 1/2/3/4	3
			32	L'AdC tiene conto dei risultati degli esami	Categoria 1/2/3/4	3
			33	L'AdC riconcilia e ricalcola la richiesta di pagamento	Categoria 1/2/3/4	1
4	Art. 61 f) of R 1083 and art. 20.2 of R 1828	XI	SODDISFACENTI PROVVEDIMENTI PER TENERE LA CONTABILITÀ DEGLI IMPORTI DA RECUPERARE E PER IL RECUPERO DEI PAGAMENTI NON DOVUTI			
			34	Tenuta della contabilità degli importi da recuperare e ritirati (soppressi)	Categoria 1/2/3/4	3
			35	Dichiarazione annuale alla Commissione	Categoria 1/2/3/4	1

AUTORITÀ DI AUDIT REGIONE SICILIANA TABELLA DI RACCORDO LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA LIVELLO DI RISCHIO DEL SISTEMA LIVELLO DI CONFIDENZA PER IL CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE <small>STRATEGIA DI AUDIT - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2007-2013vers. del 20/11/2008</small>						
SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)	SPECIFICAZIONE DEL LIVELLO DI AFFIDABILITÀ DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUALITATIVA) (LA)	Rischio residuale alla regolarità (1- α)	CLASSI TEORICHE DI RIFERIMENTO DEL LIVELLO DI PROBABILITÀ DI RISCHIO DEL SISTEMA (VALUTAZIONE QUANTITATIVA) (MR)	Valutazione del "Rischio medio" per Classe	LIVELLO (LIVELLO MINIMO) DI CONFIDENZA PER IL CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE (LC)	POISSON Campionamento statistico casuale Numero operazioni da selezionare (N)
Categoria 1 Funziona bene. Sono necessari solo miglioramenti marginali	ALTA	Basso	$MR \leq 0,05$ (5%)	0,025	60%	46
Categoria 2 Funziona, ma sono necessari alcuni miglioramenti	MEDIO/ALTA	Medio Basso	$0,05$ (5%) < $MR \leq 0,11$ (11%)	0,080	65% - 70%	52 - 60
Categoria 3 Funziona parzialmente. Sono necessari significativi miglioramenti	MEDIO/BASSA	Medio Alto	$0,11$ (11%) < $MR \leq 0,26$ (26%)	0,185	75% - 80%	69 - 80
Categoria 4 Fondamentalmente non funziona	BASSA	Alto	$MR > 0,26$ (26%)	0,630	85% - 90%	95 - 116

ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DEL LIVELLO DI CONFIDENZA E DEL RISPETTIVO N. DI OPERAZIONI DA SELEZIONARE		
"Rischio medio" per classe	Livello (livello minimo) di confidenza	Campionamento statistico casuale Numero operazioni da selezionare
0,025	60%	46
0,053	65%	52
0,080	70%	60
0,133	75%	69
0,185	80%	80
0,408	85%	95
0,630	90%	116